

No al furto di 25 milioni!

di Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino

25 milioni in meno per combattere la crisi? Regalare 25 milioni all'anno alle società che fanno utili anche in tempo di crisi? 15 milioni all'anno sarebbero a carico del Cantone e 10 milioni all'anno a carico dei Comuni.

L'Unione sindacale svizzera Ticino e Moesa ed il Sindacato VPOD non pensano che sia una buona idea approvare il regalo

Continua a pagina 2

i diritti del lavoro vpod

numero 6 , giovedì 25 giugno 2009

Organo del Sindacato dei servizi pubblici **ssp**  **vpod**



**ATTENZIONE
ALLA CARTOLINA
REFERENDUM**

PF. FIRMA E SPEDISCI!

È URGENTE!

La crisi è un'opportunità da non perdere

*Intervista di A. Cherubini (SEV)
al politologo René Knüsel*

Il manifesto del 1. maggio dell'Unione Sindacale Svizzera (USS) riportava una bussola, che richiama la necessità di cambiare rotta. Per fronteggiare la crisi, l'USS chiede "lavoro

Continua a pagina 2

fiscale fatto alle persone da parte della maggioranza di centrodestra del Gran Consiglio ticinese. Per questo il sindacato ha aderito al referendum lanciato contro la modifica della legge tributaria, che abbassa dal 9% all'8,5% l'imposta sull'utile delle persone giuridiche. Dal 1995 ad oggi le persone giuridiche in Ticino hanno già beneficiato di sgravi pari a 94 milioni Fr annui, per un totale cumulato di 850 milioni Fr di minori entrate per il Canton Ticino. I benefici di queste politiche di sgravi sono sempre molto aleatori: i sostenitori li magnificano a dismisura, lodando la concorrenza fiscale intercantonale. Ma poi quando le casse cantonali e comunali sono in rosso procedono a inevitabili tagli sulla socialità, sulla sanità, sulla formazione, sulla giustizia e sulla sicurezza: anche le condizioni quadro per l'economia ne risentono (basta vedere lo stato di certe strade), per cui alla fine la spirale dei tagli alle imposte e dei tagli alla spesa pubblica diventa una spirale negativa anche per il mercato ticinese.

In tempo di crisi non è il momento di fare altri regali fiscali. Ma soprattutto in questa crisi ci vuole un'altra politica. Bisogna cambiare di paradigma e fare delle nuove accelerazioni politiche:

- 1) occorre sostenere la formazione dei giovani
- 2) occorre investire maggiormente nella prevenzione del disagio sociale
- 3) occorre fare di più nella politica dell'alloggio per diminuire il peso degli affitti sul budget familiare
- 4) occorre investire nella svolta ecologica ed energetica
- 5) occorre promuovere la creazione di Comuni forti in tutte le regioni e migliorare l'uso del territorio per le generazioni future.

Senza dimenticare che nel breve periodo occorrono mezzi maggiori per l'assunzione di apprendisti e giovani presso gli enti pubblici e per sostenere le commesse delle ditte e dei piccoli indipendenti locali.

e sicurezza sociale”, invece di licenziamenti a frotte e smantellamenti. Il politologo di Losanna René Knüsel sostiene la richiesta dell'USS, insistendo nel contempo sulla necessità di creare nuovi posti di lavoro per migliorare il servizio alla clientela.

Si aspettava questa crisi?

Vi erano numerosi indicatori finanziari ed economici che l'annunciavano ma nessuno, sino a qualche mese fa, avrebbe immaginato che essa avrebbe colpito anche l'UBS, uno dei pilastri economici del nostro paese. L'annuncio di 8'700 licenziamenti, 2'500 dei quali in Svizzera, ha ormai confermato che la crisi è anche da noi. Gli effetti delle misure anti-cicliche e dei piani anti-crisi saranno limitati e le nostre assicurazioni sociali saranno messe a dura prova.

Ma sono pronte ad affrontarla?

Anche la nostra assicurazione disoccupazione è in crisi, anche se in un altro modo. Presenta un disavanzo di 4 miliardi di franchi, nonostante abbiamo alle spalle un periodo di prosperità economica. In generale, direi che la struttura delle nostre assicurazioni sociali le rende adatte ad affrontare periodi di incertezza, piuttosto che di vera crisi.

Lo slogan che l'USS ha lanciato il 1. maggio « Contro la crisi : lavoro e sicurezza sociale » potrebbe quindi rappresentare una buona risposta?

Certo, in questi periodi di crisi i sindacati hanno ragione di battersi contro lo smantellamento della sicurezza sociale e di reagire, per esempio, come con il referendum contro l'abbassamento del tasso di conversione nella legge sul secondo pilastro. E hanno anche ragione di preoccuparsi per i posti di lavoro. Ma non dobbiamo farci illusioni. Vi saranno persone che perderanno il loro impiego. Bisognerà evitare che questi disoccupati vengano stigmatizzati dalla società e fornire loro mezzi sufficienti per vivere dignitosamente. Inoltre, occorrono in tempi brevi misure di reinserimento, come provvedimenti di formazione e lavori di pubblica utilità.

Quali categorie saranno esposte ai maggiori rischi di disoccupazione?

In genere, sono le donne, gli immigrati che occupano posti ausiliari e i giovani entra-

ti nel mercato del lavoro senza una buona formazione di base a correre i maggiori rischi. Poi vi sono coloro che non ricoprono funzioni specializzate o che non dispongono di una formazione generale sufficientemente ampia.

Come si potrebbe evitare l'impennata della disoccupazione?

Secondo me, ai sindacati incombe la responsabilità di innescare, unitamente ai datori di lavoro, una dinamica positiva: viviamo in un'epoca hyper-razionalizzata, in cui spesso si perde il senso del servizio alla clientela. Basti pensare al trasporto pubblico, alla ristorazione o a altri settori dell'economia. Bisogna migliorare il servizio alla clientela impiegando più personale. Da questo punto di vista, la crisi costituisce un'occasione da cogliere al volo.

Ma è convinto che le aziende siano disponibili ad aumentare i loro costi del personale?

In diversi settori, le aziende lavorano in sottoeffettivo e questa politica genera loro e a tutta la società costi molto elevati in termini di stress collettivo, di assenteismo e di malattie, creando anche i presupposti per un clima d'inciviltà e di violenza. L'esempio più flagrante sono i trasporti pubblici, dove la lotta ai vandalismi e alla violenza genera costi molto elevati. Assumendo più personale, le aziende eviterebbero di peggiorare la situazione dell'assicurazione disoccupazione, alleggerendo nel contempo le situazioni di stress del personale e migliorando in modo sensibile il loro servizio alla clientela. Questa crisi dovrebbe stimolarci a intraprendere nuove vie per rendere più umano il mondo del lavoro.

Ma questo personale deve anche essere formato in modo adeguato...

La formazione continua dovrebbe far parte dei piani anti-crisi, ma questo aspetto è spesso trascurato. Si esige la mobilità geografica e professionale, ma si smette di formare la gente. Oltre alle rivendicazioni salariali, i sindacati potrebbero chiedere provvedimenti per stimolare la formazione continua.

Venerdì 29 maggio il Sindacato VPOD ha consegnato al Consiglio di Stato le quarantadue firme raccolte (su una sessantina di dipendenti) per la petizione "per una giusta remunerazione del lavoro straordinario svolto in sabato, domenica e infrasettimanali".

di Massimo Mantovani, sindacalista VPOD



Dallo scorso 16 marzo 2009 il personale dei Servizi psicosociali OSC si è impegnato a garantire l'apertura dei Centri Diurni OSC durante una mezza giornata nei fine settimana e nei giorni festivi infrasettimanali a partire dal 16 marzo 2009. Questa modifica implica però una conseguenza di non poco conto: i dipendenti in servizio durante i fine settimana e durante le feste infrasettimanali devono lavorare per 6 (7) giorni di fila, effettuando quindi uno straordinario in un

giorno libero. Al dipendente non sono quindi più assicurati i 2 giorni di riposo settimanale previsti dalla legge. I firmatari della petizione chiedono pertanto al Consiglio di Stato di modificare la LORD, prevedendo un bonus del 50% per ogni ora straordinaria svolta nei fine settimana e nei giorni festivi infrasettimanali. I dipendenti dovranno beneficiare di questo bonus sotto forma di tempo libero, in modo da poter recuperare almeno in parte i giorni di libero non goduti.

Risoluzione assemblea del personale OSC

L'assemblea del personale OSC, riunitasi in data 28 maggio 2009, si oppone fermamente alla revisione della legge stipendi, soprattutto per quanto concerne la

parte relativa all'introduzione della carriera legata al merito. In particolare si contestano il metodo seguito e la totale mancanza di chiarezza di questa politica meritocratica, mascherata dal raggiungimento degli obiettivi. Mancando peraltro delle norme di applicazione, la valutazione può essere fatta solo in maniera approssimativa. L'assemblea chiede pertanto il ritiro del progetto che come abbiamo visto non ha avuto successo neanche in taluni settori privati.

- 4 **Petizione contro la manicacrazia**
- 5 **Creto il gruppo operatori CTR**
- 6 **Docenti VPOD criticano il Governo**
- 7 **Lettera di un sindacalista del Congo**
- 8 **Assemblea VPOD Orchestra**
- 9 **Rinnovo contrattuale ospedaliero**
- 10 **Assistenza a domicilio e case anziani**
- 11 **Le badanti entrano nel sindacato**
- 12-13-14 **Nuovi stipendi EOC**
- 15 **Petizione per gli ospedali**
- 16 **Incontro dei giovani**
- 17 **Discriminazione per gli assegni di studio**
- 18 **Unione sindacale contro la crisi**
- 19 **Per ridurre le pigioni**
- 20 **Corsi di formazione**
- 21 **Offerte di lavoro**
- 22 **Cattivi pensieri**
- 23 **Servizi per frontalieri**
- 24 **Adesione VPOD**

In breve

Personale federale

Lo scorso 12 maggio l'assemblea dei delegati (80 membri) della Cassa pensioni federale Pubblica ha eletto la nuova Commissione della Cassa, che comprende 12 rappresentanti del personale: uno dei migliori risultati è stato raggiunto dal collega Hanspeter Lienhart, segretario della VPOD nazionale. Per quanto riguarda la nuova legge sul personale federale il Consiglio federale ha rielaborato il progetto dopo la consultazione: malgrado l'opposizione sindacale, il Governo vuole poter licenziare un dipendente senza dover indicare i giusti motivi alla base della rottura del rapporto d'impiego. In tal modo si aumenteranno le pressioni politiche sul personale federale e si indebolirà l'applicazione corretta delle leggi da parte dei funzionari.



PIENI&VUOTI
Interni di case storiche ticinesi fotografate da Roberto Pellegrini

Pinacoteca Cantonale Giovanni Züst, Rancate dal 29 marzo al 16 agosto 2009

No alla MANIC(A)CRAZIA! Sì alle 40 ORE!



Complimenti al Governo! Ha proprio la testa dura! Ha rinviato la revisione degli stipendi per le varie funzioni ed è riuscito a riesumare il defunto salario variabile della fallita Arthur Andersen. Ha per contro deciso di lasciare invariate le 42 ore settimanali di lavoro.

- Dopo il fallimento dell'applicazione dell'attuale articolo 7 bis legge stipendi (premi per gli impiegati valutati molto positivamente)...
... il Governo introduce una **nuova scala salariale per i soli impiegati** (...i docenti fanno troppa paura!) con una parte consistente della carriera salariale basata sulla valutazione del singolo. La prestazione lavorativa annua dell'impiegato sarà valutata dal superiore in **4 livelli: insufficiente, normale, buono, eccellente**. Il capo valuterà il raggiungimento degli obiettivi, la qualità e la quantità del lavoro, l'autonomia, la disponibilità ad assumere nuovi compiti e il comportamento dell'impiegato. Ognuno conoscerà la propria valutazione, ma non quella dei colleghi. C'è da scommettere che le voci di corridoio creeranno un bell'ambientino...
- Dopo il fallimento della politica salariale dei bonus nelle aziende, che ha condotto a privilegiare i risultati a corto termine anziché il lavoro sul lungo periodo (come dovrebbe fare un ente pubblico)...
... il Governo porta i limiti massimi della scala salariale a 218'000 fr annui (grazie alla fusione della scala salariale degli impiegati e dei magistrati) e remunera gli **alti funzionari** integralmente in base alla valutazione delle loro prestazioni. Ne vedremo di tutti i colori!
- Infine dopo 30 anni di discussioni con i sindacati il Governo ha detto **no alle 40 ore**. Costa troppo secondo loro! E non è mai il momento buono!

Siamo seriamente preoccupati per i favoritismi e per il brutto clima di lavoro che il nuovo sistema salariale introdurrà: i dipendenti che sono nella MANICA dei loro capi avranno forti aumenti di stipendio (anche quando il budget a disposizione del salario variabile sarà tagliato dal Parlamento) e quelli che fanno bene il loro lavoro, senza guardare in faccia a nessuno, saranno penalizzati. Non siamo contrari al blocco dello stipendio per chi manifestamente lavora male e/o poco, ma crediamo che dividere i dipendenti in 4 livelli, anno dopo anno, sarà un'operazione soggettiva e a rischio di favoritismi. Sarebbe stato molto meglio favorire il dialogo tra impiegati e funzionari dirigenti nel lavoro quotidiano, invece che introdurre un sistema complesso, pesante e causa di inevitabili disparità tra i Dipartimenti e tra le varie funzioni.

Con la nostra firma esprimiamo la nostra contrarietà alla MANIC(A)CRAZIA e chiediamo l'introduzione delle 40 ore settimanali e la riclassificazione salariale delle funzioni.

Nome, cognome	Domicilio	Ufficio/Reparto	Firma

Spedire al più presto al Sindacato VPOD - cp 1216 - 6501 Bellinzona

Creto il Gruppo VPOD Operatori delle Commissioni tutorie regionali



Lo scorso 18 maggio 2009 si è costituito un gruppo di lavoro VPOD dei curatori e dei tutori privati del Cantone. L'obiettivo è quello di promuovere la collaborazione tra chi opera in questo settore ed il Sindacato VPOD, in modo da migliorare le condizioni di lavoro e prendere posizioni sui temi legati alle curatele e alle tutele.

di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD

Il comitato è formato dai seguenti operatori che con entusiasmo hanno raccolto l'invito dell'assemblea ad attivarsi nel neonato Gruppo VPOD: Silvia Tagliati (presidente), Davide Priori (vice-presidente), Ilaria Bernasconi e Consuelo Brentini.

Rivendicazioni sindacali

Il Gruppo ha stilato un documento rivendicativo che riguarda il migliora-

mento delle condizioni di lavoro degli operatori (tutori, curatori, rappresentanti, assistenti) che collaborano con le 18 Commissioni tutorie regionali (CTR) presenti sul territorio. Si chiede principalmente:

- uno statuto di dipendente delle CTR, che preveda un salario vero e proprio comprendente la copertura d'inabilità lavorativa ed il pagamento degli oneri sociali da parte delle CTR (oggi, a parte l'AVS il resto delle assicurazioni sono a carico degli operatori), nonché la garanzia di protezione giuridica e copertura RC;
- che la remunerazione sia versata periodicamente nel corso dell'anno (oggi si registra un tempo d'attesa di oltre un anno tra lo svolgimento della prestazione e la remunerazione, situazione assolutamente inaccettabile);
- che l'indennità oraria di Fr. 40.- sia adattata al carovita, migliorata sensibilmente e adeguata alla formazione degli operatori, (in particolare ai diplomi SUP-

SI e universitari), per garantire il massimo equilibrio tra compiti, competenze e responsabilità;

- che il tetto di remunerazione max. di Fr. 3'000.- per caso, pari a 75 ore annue, sia più flessibile, al fine di consentire all'operatore di seguire in modo efficace anche i casi complessi;
- che la formazione continua degli operatori venga pagata interamente dalle CTR e dal Cantone (attualmente è completamente a carico dei dipendenti);
- che venga avviata una trattativa per un contratto collettivo cantonale, per migliorare le condizioni di lavoro degli operatori.

Il Gruppo ha preso inoltre posizione sul rapporto Affolter "Verifica delle vigenti organizzazioni in materia di tutele e curatele" commissionato il 25 giugno 2008 dal Dipartimento delle istituzioni (DI), in modo da concretizzare i suggerimenti redatti nel rapporto, in particolare quelli riguardanti il potenziamento delle CTR.

Personale insufficiente alla Sezione Reati Economico-Finanziari

L'insufficienza del personale presso la SREF lascia sguarnito il fronte della lotta alla criminalità finanziaria.

Il gruppo giuristi VPOD e il gruppo polizia VPOD esprimono viva preoccupazione per il perdurare dell'insufficienza di personale presso la Sezione Reati Economico-Finanziari (SREF) della Polizia giudiziaria ticinese, che affianca il Ministero Pubblico ed opera con i commissariati locali della polizia cantonale. I gruppi VPOD giuristi e polizia ricordano che già il 24 gennaio 2008, con un comunicato congiunto, avevano indicato l'esistenza del problema, rimasto purtroppo irrisolto.

Nella terza piazza finanziaria elvetica la missione della SREF è una delle più importanti della Polizia cantonale: essa è volta a prevenire e combattere i reati economico-finanziari, sempre più sofisticati e complessi: appropriazione indebita, truffa, amministrazione infedele, falsità in documenti, ecc., che toccano in particolare il mondo bancario e quello (molto rilevante in Ticino) parabancario, ma anche altri settori. La prevenzione e la tutela della piazza finanziaria ticinese e dei piccoli e

medi investitori operata dalla SREF e dalla Magistratura è particolarmente importante in questo momento di crisi economica, per garantirne la credibilità.

Negli ultimi anni una serie di partenze hanno dimezzato l'organico della SREF: pertanto occorre urgentemente ripristinare l'organico degli agenti di polizia operanti nella SREF, che devono contare su persone tecnicamente competenti dal lato contabile e finanziario, oltre che in grado di svolgere i necessari atti inquirenti e coercitivi svolti dalla Polizia cantonale.

Per ripristinare l'organico della SREF occorre far capo tanto a poliziotti del corpo di Polizia cantonale (da formare in ambito finanziario e contabile), quanto a professionisti esterni al corpo di polizia (che evidentemente sono

da formare come poliziotti con una scuola di polizia abbreviata).

Purtroppo sinora gli sforzi per il ripristino dell'organico della SREF sono stati nettamente insufficienti e pertanto i gruppi VPOD giuristi e polizia rinnovano il segnale d'allarme ai vertici della Polizia cantonale e al Dipartimento istituzioni, affinché si attivino con maggiore convinzione per risolvere in tempi brevi il problema dell'organico della SREF.



Il Gruppo VPOD docenti è l'unico gruppo sindacale docenti che ha partecipato alle trattative conclusive con il Governo sulle nuove leggi del personale cantonale (LORD, legge stipendi), svoltesi lunedì 15 giugno 2009 a Bellinzona, dopo una serie di incontri tecnici avuti negli scorsi mesi.

di VPOD docenti

Alla trattativa erano presenti Mario Biscossa (ex presidente docenti VPOD), Adriano Merlini (presidente docenti VPOD), accompagnati dai sindacalisti Rezia Boggia e Raoul Ghisletta. La VPOD docenti esprime soddisfazione per il fatto che i docenti non saranno toccati dal **nuovo sistema salariale voluto dal Governo**, che vuole valutare le prestazioni individuali degli impiegati su 4 livelli (insufficiente, sufficiente, buono, eccellente). Il Sindacato VPOD docenti deplora tuttavia che il Governo abbia deciso di introdurre questo sistema macchinoso e soggettivo per gli impiegati. Il Sindacato VPOD docenti sosterrà gli impiegati nell'opposizione a questo sistema salariale, che rischia di creare ingiustizie e malumori nocivi al clima di lavoro.

Il Sindacato VPOD docenti esprime **soddisfazione per il fatto che sono stati ottenuti due passi avanti per alcune categorie svantaggiate di docenti:**

- **i docenti supplenti** avranno un aumento del 10% del salario orario: si tratta del recupero del carovita non versato, come richiesto dalla VPOD da tempo;
 - gli incaricati da oltre 5 anni potranno ricevere un indennizzo in caso di soppressione del posto di lavoro (al pari dei nominati): questo mette termine a una discriminazione dei docenti incaricati di lunga durata, per il fatto che hanno un rapporto d'impiego inferiore al 50% (pertanto non possono essere nominati).
 - **inoltre in caso di pensionamento parziale** il dipendente mantiene la nomina per il grado d'occupazione residuo, anche se inferiore al 50%.
- Aspetti positivi sono pure:
- una facilitazione della nomina a orario parziale;
 - **inoltre in caso di pensionamento parziale** il dipendente mantiene la nomina per il grado d'occupazione residuo, anche se inferiore al 50%;
 - l'aumento del **congedo per nascita**

figli da 2 a 3 giorni;

- l'introduzione di un congedo pagato sino a 8 settimane per l'**adozione di minorenni** (eliminato il limite di 10 anni per il figlio adottato);
- l'introduzione dello strumento LOGIB contro le disparità salariali di natura sessista;
- per i docenti con più sedi di lavoro (e per gli impiegati in missione): le indennità auto saranno aumentate da 55 cts/km a 60 cts/km.

Questo aspetti positivi tuttavia sono oggettivamente messi in secondo piano dal fatto che il Governo non sia entrato in materia sui **3 punti "pesanti"** avanzati dal

Sindacato VPOD docenti. Deploriamo infatti vivamente che

- il Governo **abbia rinviato ogni discussione per una rivalutazione salariale dei docenti** a dopo l'entrata in vigore della nuova legge stipendi;
- il Governo **abbia rifiutato per l'ennesima volta di introdurre una riduzione dell'orario di lavoro (40 ore settimanali per gli impiegati, corrispondente a -5% dell'onere di lavoro per i docenti)**
- il Governo **abbia rifiutato di riportare alla normalità gli stipendi dei docenti neoassunti**, sopprimendo la riduzione biennale di stipendio per chi inizia la professione d'insegnante.

Prospettive e sfide della formazione professionale

In questo periodo di crisi, sono necessari degli importanti investimenti di risorse nella formazione professionale. Questo è il messaggio centrale emerso dal dibattito sulla formazione professionale organizzato dall'Associazione per la scuola pubblica del Cantone e dei Comuni lo scorso 4 giugno. In particolare, si auspicano delle misure concrete per creare una rete di sostegno alle aziende formatrici, per favorire l'inserimento professionale dei disoccupati, e per dare a tutti i lavoratori la possibilità di seguire una formazione continua. Si chiede inoltre al Cantone un maggiore sforzo per aumentare l'offerta di posti di formazione negli enti pubblici. Per la realizzazione di queste misure bisognerebbe disporre di numerose risorse, che però in questo periodo di crisi invece di aumentare diminuiscono sensibilmente. A questo riguardo, è stato ricordato dai relatori che la formazione andrebbe sempre considerata come un investimento, non come una spesa, e che senza le risorse adeguate è impossibile offrire una formazione di qualità.

Più posti pubblici d'apprendistato

Giovedì 4 giugno 2009 alla Scuola cantonale degli operatori sociali di Mendrisio, ha avuto luogo la seconda riunione della Commissione cantonale per la formazione professionale, che discusso sulla campagna di collocamento a tirocinio 2009, sull'introduzione del fondo cantonale per la formazione professionale e sulla formazione professionale di base su due anni.

A seguito delle preoccupazioni sui posti d'apprendistato qui emerse il segretario VPOD Raoul Ghisletta ha proposto un netto aumento dei posti d'apprendistato da parte del Cantone: nel 2008/2009 erano 117, ma nel 2009/2010 ne sono previsti solo 95. La Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio ha accolto tale invito nel rapporto di maggioranza sul consuntivo 2008. La Commissione della gestione e delle finanze invita il Consiglio di Stato ad assumere nell'anno scolastico 2009/2010 un numero nettamente superiore di apprendisti nell'amministrazione cantonale rispetto a quanto previsto; inoltre il Governo deve procedere anche ad un aumento dei posti destinati ai giovani stagiaires, per rafforzare la loro esperienza professionale in un periodo di crisi.

Assemblea gruppo docenti VPOD



Lo scorso 25 maggio ha avuto luogo l'assemblea del Gruppo docenti VPOD. Il nutrito ordine del giorno ha suscitato l'interesse di molti membri ed ha originato interessanti discussioni sui differenti temi trattati.

di Mara Rossi, sindacalista VPOD

La serata è stata introdotta dal presidente del Gruppo VPOD Docenti Adriano Merlini, che ha fatto un breve bilancio sulla situazione attuale della scuola pubblica in Ticino, ricordando all'assemblea le richieste dell'appello " Fermate la deriva della Scuola Pubblica in Ticino". Dopo una dettagliata relazione di Mario Biscossa in merito alla situazione della Cassa pensioni dello Stato è stato presentato il progetto di iniziativa popolare per migliorare la scuola dell'infanzia ed elementare, esposto recentemente a tutti i docenti comunali del Cantone trami-

te quattro assemblee regionali. Salvo impreveduti, l'iniziativa dovrebbe essere lanciata all'inizio del prossimo anno scolastico. Roberto Robbiani ha in seguito elencato ai partecipanti gli elementi principali dell'accordo intercantonale sulla collaborazione nel settore della pedagogia specializzata, spiegando i cambiamenti che l'introduzione di questo accordo comporterà per i docenti delle scuole speciali e per i ragazzi che le frequentano (tema che verrà ripreso più in dettaglio in un articolo del prossimo numero). Durante l'assemblea è stata inoltre sollevata la questione dell'aggiornamento dei docenti, argomento che meriterebbe la creazione di un gruppo di lavoro per proporre delle eventuali



modifiche di legge. L'incontro si è concluso con il caloroso invito ad entrare a far parte comitato docenti VPOD. Dato il momento particolarmente "caldo", si necessiterebbe in effetti di forze nuove che abbiano voglia di condividere le loro opinioni sui problemi attuali del mondo della scuola.

Lotta per il diritto all'educazione nella Repubblica Democratica del Congo

Lo scorso 5 giugno ha avuto luogo presso l'Università della Svizzera Italiana la terza edizione del Forum VeriDiritti, che ha lo scopo di presentare e proteggere chi nella battaglia per i diritti umani rischia anche la propria vita. Fra gli ospiti della manifestazione ci sarebbe dovuto essere anche Pierre Kabeza, sindacalista che si batte per il diritto all'educazione nella Repubblica Democratica del Congo. Trattenuto nel suo paese per problemi di permesso, tramite una lettera egli ha comunque inviato al Forum il suo messaggio. Vi riportiamo di seguito le sue parole.

di Pierre Kabeza / traduzione Mara Rossi

Cari fratelli e sorelle, mi dispiace di non essere riuscito ad ottenere il visa per la Svizzera. Avrei potuto condividere con voi la situazione del mio paese e l'esperienza della nostra lotta che avrete scoperto tramite delle immagini video. Nonostante la mia assenza, approfittando di questa occasione per dirvi quanto segue.

A nome della solidarietà con le vittime dell'ingiustizia sociale e distributiva, vi

prego di pensare ai milioni di bambini congolesi che sono privati del diritto all'educazione a causa della cattiveria degli adulti e dell'egoismo dei nostri uomini politici. Questi bambini vedono tutti i giorni i loro diritti violati e restano prigionieri della loro povertà.

Il vostro pensiero dovrebbe volgersi verso tutti gli esclusi della nostra società, le vittime di ogni tipo di sfruttamento, le persone che vivono sulla loro pelle l'assenza di pace ed i terribili effetti dell'ingiustizia, senza dimenticare le donne violentate e schiave sessuali in Congo.

Fratelli e sorelle, lasciatemi dire che è responsabilità di noi tutti fare in modo che tutte le persone private della giustizia possano beneficiarne, poiché vi è giustizia vera solamente se è data a tutti la possibilità di beneficiarne equamente.

Noi sollecitiamo il vostro sostegno contro la discriminazione scolastica nel mio paese, la Repubblica Democratica del Congo. Siamo convinti che il diritto all'educazione sia un diritto universale e che tutti noi dobbiamo militare perché i nostri figli, femmine e maschi, possano tutti andare a scuola e ricevere una formazione di qualità. Vi chiedo di pensare agli insegnanti

congolesi, le cui famiglie vivono con meno di un dollaro americano al giorno, in un paese dalle immense ricchezze delle quali però solo la classe politica può approfittare. Agli insegnanti della Svizzera e ai loro sindacati io dico questo: amici miei, voi avete scelto come noi la professione di insegnante. L'insegnante congolese è anche lui una persona umana, un essere libero e responsabile, la cui dignità dovrebbe essere tradotta in diritti fondamentali e inalienabili che dovrebbero essere rispettati da tutti, Stato compreso. Noi abbiamo bisogno del vostro aiuto perché possiamo beneficiare dei nostri diritti. Abbiamo bisogno del vostro sostegno morale e materiale, della vostra esperienza, e soprattutto della vostra solidarietà. Cari amici riuniti a Lugano, vi invito a denunciare con voce accesa la violenza dei potenti nei confronti dei deboli. La nostra generazione non deve lamentarsi solamente degli atti e delle parole dei prepotenti, ma anche del terribile silenzio complice e colpevole di coloro che sarebbero chiamati a difendere gli oppressi. Le lotte per la nostra libertà e i nostri diritti sono compito di noi congolesi, ma il sostegno deve venire da tutti voi.

Quale futuro per la polizia ticinese?

In un contesto di insicurezza crescente, quale modello di polizia potrebbe rispondere in modo adeguato alle nuove esigenze della popolazione ticinese? Questo il tema centrale dell'incontro organizzato lo scorso 3 giugno dal Partito Socialista.

di Mara Rossi, sindacalista VPOD

Lo scorso 26 gennaio il Gran Consiglio ha discusso e votato un rapporto proprio sul tema della sicurezza. La parte centrale di questo rapporto riguarda il tema della polizia e la sua organizzazione e si interroga sulla struttura che potrebbe rispondere ai bisogni attuali del cantone: meglio una polizia unica cantonale o piuttosto un modello di polizia regionale? I relatori della serata si sono chinati su questo tema, cercando di valutare vantaggi e svantaggi dei due modelli.

Il consigliere di Stato Luigi Pedrazzini si è espresso a favore di una struttura che consideri finalmente il Ticino come una

regione unica e che permetta di avere una visione cantonale della sicurezza. A suo avviso, in questo modo sarebbe possibile una collaborazione non solo operativa, ma anche strategica.

Riportato la questione in un contesto più ampio, il presidente del Partito Socialista Manuele Bertoli ha ricordato che il problema centrale rimane il difficile rapporto fra cantone e comuni, il quale si manifesta non solo nel settore della sicurezza, ma anche nel sociale o nella giustizia. La soluzione della polizia cantonale sembrerebbe quindi la più logica, ma si scontra con la volontà dei comuni, troppo diversi e disgregati tra loro per avere una logica unitaria. L'opposizione dei comuni costituirebbe dunque il maggior ostacolo alla creazione di una polizia unica, come ha suggerito anche Stefano Mayor, ispettore di polizia cantonale e presidente del gruppo polizia VPOD. Da parte sua, anche Giorgio Galusero, già commissario di polizia cantonale e deputato in Gran

Consiglio, ha affermato la necessità di orientarsi verso un modello di polizia unica cantonale per motivi come l'informazione fra gli agenti, la gestione del personale e le infrastrutture. Di tutt'altro avviso il presidente dell'Associazione delle polizie comunali ticinesi Dimitri Bossalini, il quale ha difeso il legame esistente fra la polizia e le istituzioni comunali. Sebbene sia evidente la necessità di una maggior collaborazione con la polizia cantonale, a suo parere almeno i comuni più forti non possono non essere dotati di una polizia propria. Per questo chiede un modello di polizia regionale strutturata, costituito da una quindicina di corpi di polizia composto da almeno cinque agenti.

Durante la serata, moderata da Graziano Pestoni, sono inoltre stati toccati temi quali il senso di insicurezza (percepita o reale) sempre più sentito dalla popolazione e la conseguente importanza del ruolo dell'agente di quartiere.

Assemblea VPOD Orchestra della Svizzera Italiana

Lo scorso 2 giugno 2009, presso l'hotel Panoramica di Cadro, si è tenuta l'assemblea VPOD Orchestra della Svizzera Italiana (OSI), organizzata dal presidente del gruppo musicisti VPOD Andreas Laake.

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD

Durante l'incontro i musicisti hanno espresso la propria soddisfazione per il proprio contratto collettivo di lavoro attuale, che per il momento non sembrerebbe quindi necessitare di modifiche rilevanti. Il Sindacato VPOD ha tuttavia informato l'assemblea sulla revisione voluta dal Cantone e preparata dal Dipartimento finanze ed economia (DFE) sulla Legge sull'ordinamento (LORD) e sugli stipendi (Lstip) degli impiegati e dei docenti. Con la revisione della LORD e della Lstip verrebbero introdotte, al posto dell'attuale scala salariale unica, due scale di stipendi con un sistema retributivo differenziato tra le categorie degli impiegati e quella dei docenti. Si è inoltre accennato al problema del passaggio della Cassa pensioni dello Stato dal primato dei contributi al primato delle prestazioni. Personale e

Sindacato si sono mostrati preoccupati al riguardo. Inoltre il sindacato chiederà che la retribuzione 2008/09 dei musicisti dell'OSI sia adeguata al carovita integrale come avvenuto per i dipendenti dello Stato. L'assemblea ha deciso che in

autunno verrà organizzata ancora un'assemblea per decidere come procedere nella difesa delle attuali condizioni di lavoro. Al termine dei lavori il Presidente ha infine organizzato una piacevole cena per il gruppo.

Costituita la commissione interna del Comune di Stabio

Durante l'assemblea del personale del comune di Stabio, tenutasi lo scorso 9 aprile, i dipendenti hanno eletto una commissione del personale che rappresenta i lavoratori dei diversi servizi. Nel corso del mese di maggio il Municipio ha riconosciuto formalmente tale commissione, la quale potrà così cominciare ad operare regolarmente e a confrontarsi con gli amministratori sulle varie problematiche concernenti il personale.

La commissione interna risulta così costituita:

Bernardi Carlo, presidente e Ceppi Mauro, supplente (Aziende municipalizzate Stabio); Bernardi Marion, membro e Bernasconi Fabio, supplente (servizi sociali / controllo abitanti), Bettoni Vania, membro e Galli Samantha, supplente (scuola); Caduff Leonardo, membro (operai Ufficio Tecnico Comunale); Della Casa Roberto, membro e Corna Carmen, supplente (amministrazione); Leoni Franco, membro e Crivelli Angelo, supplente (polizia intercomunale); Marco Rossi, segretario e Natale Cremonini, supplente (personale di pulizia).

A tutti i componenti della commissione il Sindacato VPOD augura buon lavoro e assicura il suo sostegno.



Lo scorso 4 giugno i rappresentanti delle commissioni interne dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) si sono riuniti su sollecitazione dei sindacati per iniziare ad affrontare il tema del rinnovo contrattuale del regolamento organico per il personale, che giungerà a scadenza il prossimo 31.12.2010. L'EOC ha espresso la sua disponibilità ad effettuare un rinnovo tacito per altri due anni, ossia fino alla fine del 2012.

di Stefano Testa,
segretario aggiunto VPOD

Durante l'incontro si è cercato di fare un primo bilancio di quali sarebbero i vantaggi e gli svantaggi di un rinnovo posticipato e di quali categorie professionali sarebbero maggiormente interessate a tale opzione piuttosto che ad un rinnovo ordinario. Come era prevedibile, le categorie maggiormente interessate al posticipato sono quelle che durante l'ultimo

rinnovo contrattuale erano "rimaste al palo" dal punto di vista salariale, e più precisamente i tecnici di radiologia, i fisioterapisti e i tecnici di laboratorio. È inoltre emerso che vi sono altre categorie professionali che rivendicano degli adeguamenti salariali, quali il personale di logistica, gli infermieri con qualifiche particolari (cure intense, pronto soccorso, sala operatoria, ecc.), il personale amministrativo e gli assistenti di cura.

Da parte del personale infermieristico e ausiliario i sindacati hanno invece raccolto un segnale favorevole al posticipo del rinnovo, perché meno rischioso. Tale posizione ci è stata inoltre confermata dall'Associazione svizzera degli infermieri (ASI). Visto che da parte dell'EOC non vi è la disponibilità a discutere un rinnovo tacito con le correzioni salariali per le categorie citate, l'unica opzione rimanente è l'apertura di una trattativa globale su tutto il contratto, con il conseguente rischio di perdere dei diritti acquisiti.

Dato che i rappresentanti delle commissioni interne del personale non hanno potuto dare un'indicazione precisa su quale soluzione percorrere, l'incontro non ha permesso di giungere ad una posizione comune. Si è però giunti alla conclusione che attualmente, non avendo elementi abbastanza sicuri su cui decidere, sia necessario ampliare ulteriormente il dibattito. Secondo i partecipanti all'assemblea, al momento la priorità deve essere data all'informazione adeguata di tutto il personale. I sindacati si sono perciò impegnati a pianificare dopo le vacanze estive delle assemblee in ogni ospedale nelle quali affrontare il tema. Le commissioni interne hanno inoltre ribadito che il prossimo rinnovo, che avvenga nel 2010 o nel 2012, dovrà essere all'insegna dell'unità del personale. L'auspicio è naturalmente che tutti possano ottenere degli aumenti salariali, che si possa migliorare la retribuzione delle notti e dei festivi e che si possano regolare le sostituzioni delle assenze.

No ad eventuali licenziamenti del Gruppo Ars Medica

Lo scorso 15 giugno i sindacati hanno incontrato la direzione del Gruppo Ars Medica per approfondire gli scenari derivanti da un'importante flessione dell'attività sul primo trimestre 2009, rispetto al medesimo periodo del 2008. Lo scorso 25 maggio era già avvenuto un primo incontro interlocutorio con la direzione dal quale i sindacati e la commissione interna avevano appreso la difficile situazione attuale e l'intenzione della direzione di intraprendere dei passi di risparmio che potrebbero colpire anche il personale. Il Sindacato VPOD ha ribadito con forza che non è disposto ad entrare in discussione e si opporrà con forza qualora vengano ipotizzati dei licenziamenti. Si è inoltre comunicato al direttore Pellanda che anche i medici dovrebbero essere chiamati a contribuire, non solo il resto del personale. Negli ultimi anni i dipendenti delle cliniche private hanno infatti già contribuito largamente al risanamento finanziario delle Cliniche di Gravesano e Sorengo, subendo un regolare taglio del carovita. Nelle prossime settimane potrebbe concretizzarsi una proposta da parte della commissione del personale su possibili diminuzioni volontarie del grado d'occupazione che potrebbero evitare il paventato taglio lineare del 5% del tempo di lavoro per i mesi di luglio e agosto per tutti i dipendenti.

Sempre in attesa dell'incontro con l'Ordine dei medici del Canton Ticino

Nello scorso numero vi avevamo riferito in merito all'assemblea delle assistenti di studio medico tenutasi a Rivera l'11 maggio scorso. La conclusione a cui si era giunti era la necessità di un incontro con l'Ordine dei medici del Canton Ticino (OMCT), in modo da intraprendere una sana dinamica di partenariato sociale. Le esternazioni fatte dopo l'assemblea dal presidente dell'OMCT Franco Denti ci avevano rassicurato a questo riguardo. In un articolo del quotidiano *La Regione* del 13 maggio veniva infatti riportata una dichiarazione di Denti che affermava: "siamo molto soddisfatti del comunicato stampa del Sindacato VPOD e ribadiamo la massima disponibilità nella collaborazione con le nostre assistenti di studio medico..." Nello stesso articolo egli ha inoltre dichiarato: "L'incontro di VPOD e ATAM con l'Ordine dei medici ci sarà. (...) Il nostro segretariato ha già intrapreso i contatti e lo sta organizzando." Dopo qualche settimana di attesa, nessuna comunicazione da parte dell'Ordine dei medici ci era ancora giunta. Di conseguenza lo scorso 9 giugno il nostro sindacato si è fatto promotore di una nuova richiesta di incontro, nella speranza che dalle parole si passi finalmente ai fatti.

Assemblea del Servizio SADC Tre Valli di Biasca



Lo scorso 28 maggio 2009 la Commissione interna del personale del Servizio di assistenza e cura a domicilio (SADC) Tre Valli di Biasca ha tenuto un'assemblea del personale.

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD

Lo scopo dell'assemblea era sottoporre a tutti i dipendenti del servizio i dati emersi dall'inchiesta sul personale eseguita negli scorsi mesi. L'inchiesta era stata ideata dalla Commissione interna del servizio Tre Valli, unitamente ai sindacati VPOD e OCST, al fine di comprendere le motivazioni che spingono il personale operante presso i servizi a scegliere di lavorare a tempo parziale. Si voleva inol-

tre capire se vi sono dei desideri o delle esigenze da parte dei dipendenti di voler lavorare con un grado d'occupazione maggiore di quella attuale e se queste richieste vengono generalmente accolte dalle direzioni. La stessa inchiesta ora si sta svolgendo anche negli altri due servizi del Sopraceneri (ABAD e ALVAD).

Quando tutti i dati dell'inchiesta di ogni singolo servizio saranno stati elaborati, i sindacati presenteranno l'inchiesta al plenum stesso, come deciso nell'ultima riunione della Commissione paritetica cantonale (CPC). Durante l'assemblea i sindacati hanno inoltre informato il personale presente riguardo all'esito delle trattative legate al nuovo contratto collettivo cantonale di lavoro per i servizi di assistenza e cura a domicilio pubblici del Cantone (COSACD), la cui bozza è quasi

giunta a conclusione. Sono rimasti in sospeso solo alcuni punti che saranno discussi nel mese di luglio da un'apposita sottocommissione, con l'auspicio di trovare un accordo comune.

Come già detto nei precedenti articoli, il nuovo COSACD dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2010. Prima di firmare il nuovo contratto i sindacati convocheranno il coordinamento cantonale delle commissioni interne ed il personale dei servizi per l'approvazione finale. Come primo passo, l'assemblea ha dato mandato alla Commissione interna e ai sindacati di chiedere un incontro con la direzione del Servizio Tre Valli per la presentazione dei dati emersi dall'indagine svolta.

Assemblea del personale della Casa anziani 5 Fonti

Lo scorso mese di maggio il sindacato VPOD ha incontrato in assemblea i dipendenti della Casa anziani 5 Fonti di San Nazzaro.

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD

Negli scorsi mesi il Sindacato VPOD e la Commissione interna del personale hanno incontrato la Direzione e una delegazione del Consiglio d'amministrazione per discutere le problematiche emerse nelle assemblee del personale precedenti. Nell'incontro, che si è svolto in una dinamica di trasparenza e ha permesso alle parti di approfondire le problematiche sottoposte, si è giunti rapida-

mente ad una soluzione che rispondeva sostanzialmente alle richieste del personale. Da parte sindacale abbiamo espresso soddisfazione da quanto emerso dall'incontro, non solo perché la direzione e la delegazione del Consiglio d'amministrazione hanno accettato le rivendicazioni fatte, ma anche perché ci è stata concessa la possibilità di poter effettuare l'attività sindacale all'interno della casa.

Nel corso dell'assemblea tenutasi nel mese di maggio il personale ci ha informato che le rivendicazioni sono state effettivamente quasi tutte evase positivamente. È rimasto in sospeso solamente la problematica riguardo alla timbra-

tura che verrà risolta entro la fine del 2009, come concordato nella riunione con la Direzione e il Consiglio d'amministrazione.

Il Sindacato VPOD e l'assemblea del personale, soddisfatti dalla volontà della direzione di risolvere le problematiche emerse, hanno deciso di contattare nei prossimi giorni la direttrice per discutere di alcune questioni legate al "vecchio" regolamento attualmente in vigore e per sottoporle ancora una volta il Regolamento organico cantonale per il personale occupato presso le case anziani (ROCA).

Casa anziani Montesano, Orselina

Lo scorso 13 maggio 2009, presso la Casa anziani di Orselina, il Sindacato VPOD ha incontrato la Commissione interna del personale per discutere il trasferimento a Sementina del personale e degli ospiti della casa anziani. Il trasferimento si impone perché la struttura sarà prossimamente sottoposta a ristrutturazione completa. Il Sindacato e la Commissione interna seguiranno da vicino il trasferimento e nello stesso tempo resteranno a disposizione del personale per rispondere ad eventuali domande al riguardo.

Casa anziani San Giuseppe, Tesserete

In data 13 maggio 2009, la nuova Commissione interna del personale e il Sindacato VPOD si sono incontrati per la prima volta dopo la ripartizione delle cariche. Lo scopo dell'incontro era discutere in linea generale delle attività sindacali all'interno della casa anziani. Considerando l'incontro svolto molto proficuo, la Commissione e il Sindacato hanno deciso che d'ora in poi si terranno una serie d'incontri regolari, in modo da poter condividere le future attività sindacali e intervenire laddove dovessero nascere nuovi problemi.

Il Sindacato VPOD organizza un gruppo di badanti

Lo scorso 7 giugno 2009 il nostro Sindacato ha incontrato in assemblea a Bellinzona un gruppo di badanti polacche che operano in Ticino.

di Fausto Calabretta e Rezia Boggia, sindacalisti VPOD

Le partecipanti, una trentina di donne tutte di nazionalità polacca, lavorano presso il domicilio di persone anziane bisognose di assistenza. Il fenomeno badanti in Ticino esiste da qualche tempo, e in seguito a questa nuova esigenza sono nate varie agenzie di collocamento. Alcune di queste agenzie, che operano

con autorizzazioni cantonali e federali, stanno collaborando con il Sindacato VPOD per l'elaborazione di un vero e proprio Contratto collettivo di lavoro (CCL). Per quanto riguarda le altre agenzie presenti sul territorio, i deputati Raoul Ghisletta e Pelin Kandemir Bordoli hanno chiesto tramite interrogazione al Consiglio di Stato delle informazioni precise su quante agenzie operano in Ticino con e senza autorizzazione. Il Sindacato VPOD da qualche tempo si sta prodigando per tutelare gli interessi di queste lavoratrici, ed allo stesso tempo per proteggere le persone bisognose di assistenza che ricorrono a queste figure.

Durante l'assemblea abbiamo illustrato alle badanti le azioni che sono state fatte finora, oltre a spiegare loro i principi delle assicurazioni sociali obbligatorie in Svizzera. Per meglio procedere nell'elaborazione di un CCL specifico per la professione è stato inoltre costituito un gruppo di lavoro VPOD, costituito da Ewa Bockwoska, Ewa Warbz, Bernadeta Kapusciak, Bozena Krajeweska e Jjustjna Lenart. Auspichiamo vivamente che anche grazie al loro aiuto si arrivi presto alla firma di un contratto collettivo, che tenga conto delle esigenze particolari di questa categoria professionale sempre più presente sul nostro territorio.

Incontro con SOS Ticino

Lo scorso 27 maggio il Sindacato VPOD ha incontrato la Direzione e la commissione del personale del Soccorso operaio svizzero (SOS) sezione Ticino.

di Massimo Mantovani, sindacalista VPOD

L'incontro era stato richiesto dal Sindacato VPOD per chiarire alcune questioni rimaste in sospeso, come il nuovo regolamento interno SOS Ticino e i rap-

porti tra il nostro sindacato, la Commissione interna del personale (COPE) e la Direzione SOS, nell'ottica di una maggiore collaborazione e di un miglioramento della comunicazione tra le parti. Si è inoltre discusso riguardo all'indennità di trasferta e le norme assicurative per chi usa i mezzi privati. La discussione si è rivelata molto costruttiva; al termine dell'incontro si è stabilito di organizzare la prima possibile un'assem-

blea del personale SOS a cui parteciperà anche il nostro sindacato. In futuro si prevede inoltre di curare maggiormente gli aspetti comunicativi e relazionali tra direzione, lavoratori e sindacato, in modo da evitare incomprensioni. Il sindacato auspica che questo incontro dia inizio a dei colloqui regolari tra sindacato e commissione del personale, volti a risolvere velocemente le problematiche future.

Assemblea del personale all'Istituto Canisio

Si è tenuta lo scorso 29 maggio l'assemblea del personale dell'Istituto San Pietro Canisio di Riva San Vitale, convocata dalla commissione interna del personale, con la presenza di rappresentanti dei Sindacati. Nonostante l'ordine del giorno fosse composto da trattande molto interessanti, quali l'imposizione e la disoccupazione dei lavoratori frontalieri, la questione delle indennità di turno in caso di assenza, l'adeguamento del rincaro 2008 e 2009 e il rinnovo della commissione interna del personale, si è dovuta purtroppo registrare un'esigua presenza di personale. Per quanto concerne il rinnovo della commissione interna del personale, si è preso atto della disponibilità di un paio di persone interessate a farne parte e si è deciso di aggiornare la questione in attesa di altre candidature; alcuni vecchi membri hanno inoltre dato la loro disponibilità a proseguire temporaneamente nell'impegno e a mettersi a disposizione dei nuovi membri per il passaggio di consegna.

Ancora nessuna decisione per le Istituzioni sociali

La situazione per quello che concerne il riconoscimento delle indennità di notturno e festivo in caso di assenza non si è ancora sbloccata. Il Sindacato e l'Associazione ticinese delle istituzioni sociali (ATIS) hanno scritto una nota congiunta al Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) per chiedere di avere una precisa presa di posizione in merito al riconoscimento degli arretrati. Il Consiglio di Stato ha comunicato la sua risposta in data 26 maggio, affermando che la soluzione della questione è rimandata sino all'esito di una nuova perizia richiesta dall'Associazione dei Comuni in ambito socio sanitario (ACAS), assegnata all'ex giudice del Tribunale federale Emilio Catenazzi. Un altro problema si è inoltre presentato in queste ultime settimane, ovvero il riconoscimento del conguaglio del salario 2008 in base alla decisione del Consiglio di Stato di riconoscere retroattivamente il carovita integrale. La posizione di ATIS è di chiedere al Cantone di garantire la copertura dei costi derivanti da questa misura. Questa richiesta porterà anche in questo caso ad una situazione di stallo, in cui ognuna delle parti scaricherà le responsabilità sull'altra. Il Sindacato VPOD ha pertanto convocato il comitato dei lavoratori sociali per decidere le azioni di risposta da mettere in atto di fronte a questa situazione: la pazienza è una virtù, ma ha un limite.

Nuovi stipendi 2008 per i dipendenti dell'Ente Ospedaliero Cantonale

Ridefinizione stipendi 2008

Classi 26-17 (fuori ROC)
classi 16-4 (ROC)

Carovita: **1,8%**

Aumenti annui: **concessi**

Classe 26	Anno	Mensile
1° anno	115'765.00	8'905.00
2° anno	119'964.00	9'228.00
3° anno	124'137.00	9'549.00
4° anno	128'336.00	9'872.00
5° anno	132'522.00	10'194.00
6° anno	136'721.00	10'517.00
7° anno	140'920.00	10'840.00
8° anno	145'093.00	11'161.00
9° anno	149'279.00	11'483.00
10° anno	153'478.00	11'806.00
11° anno	157'664.00	12'128.00
12° anno	161'863.00	12'451.00
13° anno	166'049.00	12'773.00

Classe 25	Anno	Mensile
1° anno	112'632.00	8'664.00
2° anno	116'402.00	8'954.00
3° anno	120'185.00	9'245.00
4° anno	123'968.00	9'536.00
5° anno	127'751.00	9'827.00
6° anno	131'534.00	10'118.00
7° anno	135'304.00	10'408.00
8° anno	139'087.00	10'699.00
9° anno	142'857.00	10'989.00
10° anno	146'640.00	11'280.00
11° anno	150'423.00	11'571.00
12° anno	154'206.00	11'862.00
13° anno	157'989.00	12'153.00

Classe 24	Anno	Mensile
1° anno	109'486.00	8'422.00
2° anno	112'840.00	8'680.00
3° anno	116'220.00	8'940.00
4° anno	119'600.00	9'200.00
5° anno	122'954.00	9'458.00
6° anno	126'334.00	9'718.00
7° anno	129'688.00	9'976.00
8° anno	133'068.00	10'236.00
9° anno	136'448.00	10'496.00
10° anno	139'802.00	10'754.00
11° anno	143'182.00	11'014.00
12° anno	146'549.00	11'273.00
13° anno	149'916.00	11'532.00

Classe 23	Anno	Mensile
1° anno	106'327.00	8'179.00
2° anno	109'291.00	8'407.00
3° anno	112'242.00	8'634.00
4° anno	115'206.00	8'862.00
5° anno	118'170.00	9'090.00
6° anno	121'134.00	9'318.00
7° anno	124'085.00	9'545.00
8° anno	127'049.00	9'773.00
9° anno	130'000.00	10'000.00
10° anno	132'964.00	10'228.00
11° anno	135'928.00	10'456.00
12° anno	138'879.00	10'683.00
13° anno	141'843.00	10'911.00

Classe 22	Anno	Mensile
1° anno	103'168.00	7'936.00
2° anno	105'729.00	8'133.00
3° anno	108'277.00	8'329.00
4° anno	110'838.00	8'526.00
5° anno	113'373.00	8'721.00
6° anno	115'934.00	8'918.00
7° anno	118'482.00	9'114.00
8° anno	121'043.00	9'311.00
9° anno	123'578.00	9'506.00
10° anno	126'139.00	9'703.00
11° anno	128'687.00	9'899.00
12° anno	131'248.00	10'096.00
13° anno	133'783.00	10'291.00

Classe 21	Anno	Mensile
1° anno	96'447.00	7'419.00
2° anno	98'865.00	7'605.00
3° anno	101'283.00	7'791.00
4° anno	103'701.00	7'977.00
5° anno	106'106.00	8'162.00
6° anno	108'511.00	8'347.00
7° anno	110'929.00	8'533.00
8° anno	113'334.00	8'718.00
9° anno	115'752.00	8'904.00
10° anno	118'170.00	9'090.00
11° anno	120'588.00	9'276.00
12° anno	122'993.00	9'461.00
13° anno	125'424.00	9'648.00

Classe 20	Anno	Mensile
1° anno	89'726.00	6'902.00
2° anno	92'001.00	7'077.00
3° anno	94'276.00	7'252.00
4° anno	96'551.00	7'427.00
5° anno	98'826.00	7'602.00
6° anno	101'101.00	7'777.00
7° anno	103'376.00	7'952.00
8° anno	105'651.00	8'127.00
9° anno	107'926.00	8'302.00
10° anno	110'201.00	8'477.00
11° anno	112'463.00	8'651.00
12° anno	114'751.00	8'827.00
13° anno	117'013.00	9'001.00

Classe 19	Anno	Mensile
1° anno	84'084.00	6'468.00
2° anno	86'294.00	6'638.00
3° anno	88'504.00	6'808.00
4° anno	90'701.00	6'977.00
5° anno	92'924.00	7'148.00
6° anno	95'121.00	7'317.00
7° anno	97'331.00	7'487.00
8° anno	99'541.00	7'657.00
9° anno	101'738.00	7'826.00
10° anno	103'961.00	7'997.00
11° anno	106'158.00	8'166.00
12° anno	108'355.00	8'335.00
13° anno	110'578.00	8'506.00

Classe 18	Anno	Mensile
1° anno	78'468.00	6'036.00
2° anno	80'613.00	6'201.00
3° anno	82'758.00	6'366.00
4° anno	84'877.00	6'529.00
5° anno	87'009.00	6'693.00
6° anno	89'167.00	6'859.00
7° anno	91'299.00	7'023.00
8° anno	93'444.00	7'188.00
9° anno	95'576.00	7'352.00
10° anno	97'721.00	7'517.00
11° anno	99'866.00	7'682.00
12° anno	101'998.00	7'846.00
13° anno	104'143.00	8'011.00

Classe 17	Anno	Mensile
1° anno	73'684.00	5'668.00
2° anno	76'024.00	5'848.00
3° anno	78'390.00	6'030.00
4° anno	80'730.00	6'210.00
5° anno	83'083.00	6'391.00
6° anno	85'423.00	6'571.00
7° anno	87'776.00	6'752.00
8° anno	90'129.00	6'933.00
9° anno	92'469.00	7'113.00
10° anno	94'822.00	7'294.00
11° anno	97'162.00	7'474.00
12° anno	99'528.00	7'656.00
13° anno	101'881.00	7'837.00

Classe 16	Anno	Mensile
1° anno	69'498.00	5'346.00
2° anno	72'085.00	5'545.00
3° anno	74'659.00	5'743.00
4° anno	77'246.00	5'942.00
5° anno	79'833.00	6'141.00
6° anno	82'407.00	6'339.00
7° anno	84'994.00	6'538.00
8° anno	87'581.00	6'737.00
9° anno	90'155.00	6'935.00
10° anno	92'729.00	7'133.00
11° anno	95'329.00	7'333.00
12° anno	97'903.00	7'531.00
13° anno	100'490.00	7'730.00

Classe 15	Anno	Mensile
1° anno	68'471.00	5'267.00
2° anno	69'928.00	5'456.00
3° anno	73'411.00	5'647.00
4° anno	75'868.00	5'836.00
5° anno	78'351.00	6'027.00
6° anno	80'808.00	6'216.00
7° anno	83'278.00	6'406.00
8° anno	85'748.00	6'596.00
9° anno	88'218.00	6'786.00
10° anno	90'675.00	6'975.00
11° anno	93'158.00	7'166.00
12° anno	95'615.00	7'355.00
13° anno	98'072.00	7'544.00

Classe 14	Anno	Mensile
1° anno	67'418.00	5'186.00
2° anno	69'771.00	5'367.00
3° anno	72'124.00	5'548.00
4° anno	74'477.00	5'729.00
5° anno	76'817.00	5'909.00
6° anno	79'196.00	6'092.00
7° anno	81'536.00	6'272.00
8° anno	83'902.00	6'454.00
9° anno	86'242.00	6'634.00
10° anno	88'621.00	6'817.00
11° anno	90'961.00	6'997.00
12° anno	93'327.00	7'179.00
13° anno	95'667.00	7'359.00

Classe 13	Anno	Mensile
1° anno	64'571.00	4'967.00
2° anno	66'872.00	5'144.00
3° anno	69'160.00	5'320.00
4° anno	71'435.00	5'495.00
5° anno	73'736.00	5'672.00
6° anno	76'024.00	5'848.00
7° anno	78'325.00	6'025.00
8° anno	80'613.00	6'201.00
9° anno	82'914.00	6'378.00
10° anno	85'189.00	6'553.00
11° anno	87'477.00	6'729.00
12° anno	89'765.00	6'905.00
13° anno	92'053.00	7'081.00

Classe 12	Anno	Mensile
1° anno	63'232.00	4'864.00
2° anno	65'416.00	5'032.00
3° anno	67'613.00	5'201.00
4° anno	69'797.00	5'369.00
5° anno	72'007.00	5'539.00
6° anno	74'191.00	5'707.00
7° anno	76'375.00	5'875.00
8° anno	78'572.00	6'044.00
9° anno	80'756.00	6'212.00
10° anno	82'966.00	6'382.00
11° anno	85'150.00	6'550.00
12° anno	87'334.00	6'718.00
13° anno	89'531.00	6'887.00

Classe 11	Anno	Mensile
1° anno	61'854.00	4'758.00
2° anno	63'817.00	4'909.00
3° anno	65'780.00	5'060.00
4° anno	67'756.00	5'212.00
5° anno	69'719.00	5'363.00
6° anno	71'695.00	5'515.00
7° anno	73'645.00	5'665.00
8° anno	75'608.00	5'816.00
9° anno	77'584.00	5'968.00
10° anno	79'534.00	6'118.00
11° anno	81'510.00	6'270.00
12° anno	83'486.00	6'422.00
13° anno	85'436.00	6'572.00

Classe 10	Anno	Mensile
1° anno	61'854.00	4'758.00
2° anno	63'713.00	4'901.00
3° anno	65'546.00	5'042.00
4° anno	67'418.00	5'186.00
5° anno	69'251.00	5'327.00
6° anno	71'110.00	5'470.00
7° anno	72'956.00	5'612.00
8° anno	74'815.00	5'755.00
9° anno	76'648.00	5'896.00
10° anno	78'520.00	6'040.00
11° anno	80'353.00	6'181.00
12° anno	82'212.00	6'324.00
13° anno	84'058.00	6'466.00

Classe 9	Anno	Mensile
1° anno	58'409.00	4'493.00
2° anno	59'982.00	4'614.00
3° anno	61'542.00	4'734.00
4° anno	63'089.00	4'853.00
5° anno	64'649.00	4'973.00
6° anno	66'196.00	5'092.00
7° anno	67'769.00	5'213.00
8° anno	69'316.00	5'332.00
9° anno	70'876.00	5'452.00
10° anno	72'449.00	5'573.00
11° anno	74'009.00	5'693.00
12° anno	75'556.00	5'812.00
13° anno	77'129.00	5'933.00

Classe 8	Anno	Mensile
1° anno	57'265.00	4'405.00
2° anno	58'487.00	4'499.00
3° anno	59'683.00	4'591.00
4° anno	60'905.00	4'685.00
5° anno	62'140.00	4'780.00
6° anno	63'349.00	4'873.00
7° anno	64'571.00	4'967.00
8° anno	65'780.00	5'060.00
9° anno	67'015.00	5'155.00
10° anno	68'237.00	5'249.00
11° anno	69'446.00	5'342.00
12° anno	70'668.00	5'436.00
13° anno	71'903.00	5'531.00

Classe 7	Anno	Mensile
1° anno	54'665.00	4'205.00
2° anno	55'900.00	4'300.00
3° anno	57'122.00	4'394.00
4° anno	58'331.00	4'487.00
5° anno	59'553.00	4'581.00
6° anno	60'775.00	4'675.00
7° anno	61'997.00	4'769.00
8° anno	63'2	

Nuovi stipendi 2009 per i dipendenti dell'Ente Ospedaliero Cantonale

Ridefinizione stipendi 2009

Classi 26-17 (fuori ROC)
classi 16-4 (ROC)

Carovita: **1,5%**

Aumenti annui: **concessi**

Classe 26	Anno	Mensile
1° anno	117'507.00	9'039.00
2° anno	121'758.00	9'366.00
3° anno	125'996.00	9'692.00
4° anno	130'260.00	10'020.00
5° anno	134'511.00	10'347.00
6° anno	138'775.00	10'675.00
7° anno	143'039.00	11'003.00
8° anno	147'264.00	11'328.00
9° anno	151'515.00	11'655.00
10° anno	155'779.00	11'983.00
11° anno	160'030.00	12'310.00
12° anno	164'294.00	12'638.00
13° anno	168'545.00	12'965.00

Classe 25	Anno	Mensile
1° anno	114'322.00	8'794.00
2° anno	118'144.00	9'088.00
3° anno	121'992.00	9'384.00
4° anno	125'827.00	9'679.00
5° anno	129'662.00	9'974.00
6° anno	133'510.00	10'270.00
7° anno	137'332.00	10'564.00
8° anno	141'167.00	10'859.00
9° anno	145'002.00	11'154.00
10° anno	148'837.00	11'449.00
11° anno	152'685.00	11'745.00
12° anno	156'520.00	12'040.00
13° anno	160'355.00	12'335.00

Classe 24	Anno	Mensile
1° anno	111'124.00	8'548.00
2° anno	114'530.00	8'810.00
3° anno	117'962.00	9'074.00
4° anno	121'394.00	9'338.00
5° anno	124'800.00	9'600.00
6° anno	128'232.00	9'864.00
7° anno	131'638.00	10'126.00
8° anno	135'070.00	10'390.00
9° anno	138'489.00	10'653.00
10° anno	141'895.00	10'915.00
11° anno	145'327.00	11'179.00
12° anno	148'746.00	11'442.00
13° anno	152'165.00	11'705.00

Classe 23	Anno	Mensile
1° anno	107'926.00	8'302.00
2° anno	110'929.00	8'533.00
3° anno	113'932.00	8'764.00
4° anno	116'935.00	8'995.00
5° anno	119'938.00	9'226.00
6° anno	122'954.00	9'458.00
7° anno	125'944.00	9'688.00
8° anno	128'960.00	9'920.00
9° anno	131'950.00	10'150.00
10° anno	134'953.00	10'381.00
11° anno	137'969.00	10'613.00
12° anno	140'959.00	10'843.00
13° anno	143'975.00	11'075.00

Classe 22	Anno	Mensile
1° anno	104'715.00	8'055.00
2° anno	107'315.00	8'255.00
3° anno	109'902.00	8'454.00
4° anno	112'502.00	8'654.00
5° anno	115'076.00	8'852.00
6° anno	117'676.00	9'052.00
7° anno	120'263.00	9'251.00
8° anno	122'863.00	9'451.00
9° anno	125'437.00	9'649.00
10° anno	128'037.00	9'849.00
11° anno	130'611.00	10'047.00
12° anno	133'211.00	10'247.00
13° anno	135'785.00	10'445.00

Classe 21	Anno	Mensile
1° anno	97'890.00	7'530.00
2° anno	100'347.00	7'719.00
3° anno	102'804.00	7'908.00
4° anno	105'261.00	8'097.00
5° anno	107'692.00	8'284.00
6° anno	110'136.00	8'472.00
7° anno	112'593.00	8'661.00
8° anno	115'037.00	8'849.00
9° anno	117'494.00	9'038.00
10° anno	119'938.00	9'226.00
11° anno	122'395.00	9'415.00
12° anno	124'839.00	9'603.00
13° anno	127'309.00	9'793.00

Classe 20	Anno	Mensile
1° anno	91'078.00	7'006.00
2° anno	93'379.00	7'183.00
3° anno	95'693.00	7'361.00
4° anno	97'994.00	7'538.00
5° anno	100'308.00	7'716.00
6° anno	102'622.00	7'894.00
7° anno	104'923.00	8'071.00
8° anno	107'237.00	8'249.00
9° anno	109'551.00	8'427.00
10° anno	111'852.00	8'604.00
11° anno	114'153.00	8'781.00
12° anno	116'467.00	8'959.00
13° anno	118'768.00	9'136.00

Classe 19	Anno	Mensile
1° anno	85'345.00	6'565.00
2° anno	87'594.00	6'738.00
3° anno	89'830.00	6'910.00
4° anno	92'066.00	7'082.00
5° anno	94'315.00	7'255.00
6° anno	96'551.00	7'427.00
7° anno	98'787.00	7'599.00
8° anno	101'036.00	7'772.00
9° anno	103'259.00	7'943.00
10° anno	105'521.00	8'117.00
11° anno	107'744.00	8'288.00
12° anno	109'980.00	8'460.00
13° anno	112'242.00	8'634.00

Classe 18	Anno	Mensile
1° anno	79'651.00	6'127.00
2° anno	81'822.00	6'294.00
3° anno	83'993.00	6'461.00
4° anno	86'151.00	6'627.00
5° anno	88'309.00	6'793.00
6° anno	90'506.00	6'962.00
7° anno	92'664.00	7'128.00
8° anno	94'848.00	7'296.00
9° anno	97'006.00	7'462.00
10° anno	99'190.00	7'630.00
11° anno	101'361.00	7'797.00
12° anno	103'532.00	7'964.00
13° anno	105'703.00	8'131.00

Classe 17	Anno	Mensile
1° anno	74'789.00	5'753.00
2° anno	77'168.00	5'936.00
3° anno	79'560.00	6'120.00
4° anno	81'939.00	6'303.00
5° anno	84'331.00	6'487.00
6° anno	86'710.00	6'670.00
7° anno	89'089.00	6'853.00
8° anno	91'481.00	7'037.00
9° anno	93'860.00	7'220.00
10° anno	96'239.00	7'403.00
11° anno	98'618.00	7'586.00
12° anno	101'023.00	7'771.00
13° anno	103'415.00	7'955.00

Classe 16	Anno	Mensile
1° anno	70'538.00	5'426.00
2° anno	73'164.00	5'628.00
3° anno	75'777.00	5'829.00
4° anno	78'403.00	6'031.00
5° anno	81'029.00	6'233.00
6° anno	83'642.00	6'434.00
7° anno	86'268.00	6'636.00
8° anno	88'894.00	6'838.00
9° anno	91'507.00	7'039.00
10° anno	94'120.00	7'240.00
11° anno	96'759.00	7'443.00
12° anno	99'372.00	7'644.00
13° anno	101'998.00	7'846.00

Classe 15	Anno	Mensile
1° anno	69'498.00	5'346.00
2° anno	71'994.00	5'538.00
3° anno	74'516.00	5'732.00
4° anno	77'012.00	5'924.00
5° anno	79'521.00	6'117.00
6° anno	82'017.00	6'309.00
7° anno	84'526.00	6'502.00
8° anno	87'035.00	6'695.00
9° anno	89'544.00	6'888.00
10° anno	92'040.00	7'080.00
11° anno	94'549.00	7'273.00
12° anno	97'045.00	7'465.00
13° anno	99'541.00	7'657.00

Classe 14	Anno	Mensile
1° anno	68'432.00	5'264.00
2° anno	70'824.00	5'448.00
3° anno	73'203.00	5'631.00
4° anno	75'595.00	5'815.00
5° anno	77'974.00	5'998.00
6° anno	80'379.00	6'183.00
7° anno	82'758.00	6'366.00
8° anno	85'163.00	6'551.00
9° anno	87'542.00	6'734.00
10° anno	89'947.00	6'919.00
11° anno	92'326.00	7'102.00
12° anno	94'731.00	7'287.00
13° anno	97'097.00	7'469.00

Classe 13	Anno	Mensile
1° anno	65'546.00	5'042.00
2° anno	67'873.00	5'221.00
3° anno	70'200.00	5'400.00
4° anno	72'501.00	5'577.00
5° anno	74'841.00	5'757.00
6° anno	77'168.00	5'936.00
7° anno	79'495.00	6'115.00
8° anno	81'822.00	6'294.00
9° anno	84'162.00	6'474.00
10° anno	86'463.00	6'651.00
11° anno	88'790.00	6'830.00
12° anno	91'117.00	7'009.00
13° anno	93'431.00	7'187.00

Classe 12	Anno	Mensile
1° anno	64'181.00	4'937.00
2° anno	66'391.00	5'107.00
3° anno	68'627.00	5'279.00
4° anno	70'850.00	5'450.00
5° anno	73'086.00	5'622.00
6° anno	75'309.00	5'793.00
7° anno	77'519.00	5'963.00
8° anno	79'755.00	6'135.00
9° anno	81'965.00	6'305.00
10° anno	84'214.00	6'478.00
11° anno	86'424.00	6'648.00
12° anno	88'647.00	6'819.00
13° anno	90'870.00	6'990.00

Classe 11	Anno	Mensile
1° anno	62'777.00	4'829.00
2° anno	64'779.00	4'983.00
3° anno	66'768.00	5'136.00
4° anno	68'770.00	5'290.00
5° anno	70'759.00	5'443.00
6° anno	72'774.00	5'598.00
7° anno	74'750.00	5'750.00
8° anno	76'739.00	5'903.00
9° anno	78'754.00	6'058.00
10° anno	80'730.00	6'210.00
11° anno	82'732.00	6'364.00
12° anno	84'734.00	6'518.00
13° anno	86'723.00	6'671.00

Classe 10	Anno	Mensile
1° anno	62'777.00	4'829.00
2° anno	64'675.00	4'975.00
3° anno	66'534.00	5'118.00
4° anno	68'432.00	5'264.00
5° anno	70'291.00	5'407.00
6° anno	72'176.00	5'552.00
7° anno	74'048.00	5'696.00
8° anno	75'933.00	5'841.00
9° anno	77'792.00	5'984.00
10° anno	79'703.00	6'131.00
11° anno	81'562.00	6'274.00
12° anno	83'447.00	6'419.00
13° anno	85'319.00	6'563.00

Classe 9	Anno	Mensile
1° anno	59'280.00	4'560.00
2° anno	60'879.00	4'683.00
3° anno	62'465.00	4'805.00
4° anno	64'038.00	4'926.00
5° anno	65'624.00	5'048.00
6° anno	67'184.00	5'168.00
7° anno	68'753.00	5'291.00
8° anno	70'356.00	5'412.00
9° anno	71'942.00	5'534.00
10° anno	73'541.00	5'657.00
11° anno	75'114.00	5'778.00
12° anno	76'687.00	5'899.00
13° anno	78'286.00	6'022.00

Classe 8	Anno	Mensile
1° anno	58'123.00	4'471.00
2° anno	59'358.00	4'566.00
3° anno	60'580.00	4'660.00
4° anno	61'815.00	4'755.00
5° anno	63'076.00	4'852.00
6° anno	64'298.00	4'946.00
7° anno	65'546.00	5'042.00
8° anno	66'768.00	5'136.00
9° anno	68'016.00	5'232.00
10° anno	69'264.00	5'328.00
11° anno	70'484.00	5'422.00
12° anno	71'734.00	5'518.00
13° anno	72'982.00	5'614.00

Classe 7	Anno	Mensile
1° anno	55'484.00	4'268.00
2° anno	56'745.00	4'365.00
3° anno	57'980.00	4'460.00
4° anno	59'202.00	4'554.00
5° anno	60'450.00	4'650.00
6° anno	61'685.00	4'745.00
7° anno	62'933.00	4'841.00
8° anno</		

Nuovi stipendi orari 2008-2009 EOC e salari dei medici

Salario orario dal 1° gennaio 2008

(comprensivo d'indennità vacanze e tredicesima)

Classe	Stipendio orario	Classe	Stipendio orario
04	23.18	16	37.79
05	24.29	17	39.03
06	26.09	18	40.60
07	27.56	19	43.28
08	28.72	20	45.96
09	30.13	21	49.33
10	32.44	22	52.68
11	32.75	23	55.17
12	33.96	24	57.67
13	34.82	25	60.16
14	36.26	26	62.65
15	37.03		

Salario orario dal 1° gennaio 2009

(comprensivo d'indennità vacanze e tredicesima)

Classe	Stipendio orario	Classe	Stipendio orario
04	23.52	16	38.36
05	24.66	17	39.62
06	26.48	18	41.21
07	27.98	19	43.93
08	29.15	20	46.65
09	30.58	21	50.07
10	32.92	22	53.47
11	33.24	23	56.00
12	34.47	24	58.53
13	35.34	25	61.07
14	36.80	26	63.60
15	37.58		

Personale medico EOC

medici capiclinica	stipendio annuo	stipendio mensile
1 anno	133'432.00	10'264.00
2 anno	138'749.00	10'673.00
3 anno	144'040.00	11'080.00
4 anno	149'344.00	11'488.00
5 anno	154'648.00	11'896.00
6 anno	159'965.00	12'305.00
medici assistenti	stipendio annuo	stipendio mensile
1 anno	82'680.00	6'360.00
2 anno	90'558.00	6'966.00
3 anno	98'449.00	7'573.00
4 anno	106'327.00	8'179.00
5 anno	114'218.00	8'786.00
6 anno	122'096.00	9'392.00

Personale medico EOC

medici capiclinica	stipendio annuo	stipendio mensile
1 anno	135'434.00	10'418.00
2 anno	140'829.00	10'833.00
3 anno	146'198.00	11'246.00
4 anno	151'580.00	11'660.00
5 anno	156'962.00	12'074.00
6 anno	162'370.00	12'490.00
medici assistenti	stipendio annuo	stipendio mensile
1 anno	83'915.00	6'455.00
2 anno	91'910.00	7'070.00
3 anno	99'931.00	7'687.00
4 anno	107'926.00	8'302.00
5 anno	115'934.00	8'918.00
6 anno	123'929.00	9'533.00

L'ultima assurda trovata delle FFS



Da tempo ormai, in nome della razionalizzazione e dell'efficienza, si susseguono misure di riorganizzazione dei servizi da parte dei vertici delle grandi regie federali (Posta, Swisscom, FFS). L'ultima misura prevista dalle FFS, riguardante i servizi pasto serviti in treno, rischia di avere delle conseguenze negative sia sul servizio ai clienti che sul personale interessato.

di Werner Carobbio,
presidente pensionati VPOD Ticino

Per quanto riguarda la Posta, riorganizzazione significa chiusure di uffici o trasferimento delle operazioni all'interno di negozi privati, chiamati "agenzie". Per le FFS, la riorganizzazione implica soprattutto importanti tagli di personale sui treni: la sicurezza e il servizio informazione del cliente lasciano così sempre più a desiderare. Queste misure di razio-

nalizzazione rispondono ad un'unica logica di ricerca del massimo profitto, che non ha niente a che vedere con il servizio pubblico. L'ultima trovata che risponde alla filosofia della gestione privatistica dell'azienda è delle FFS e riguarda il servizio pasti sulla linea del Gottardo. Una volta assicurato attraverso i vagoni ristoranti, i quali facevano parte delle composizioni che viaggiavano su quella tratta, a partire dal 1° agosto si prevede di instaurare una nuova pratica a titolo sperimentale. I viaggiatori in prima classe che desidereranno ordinare un pasto non avranno che da rivolgerci al controllore di turno e passargli l'ordinazione. Egli, normalmente addetto al controllo dei biglietti e al servizio informazione del viaggiatore, dovrà trasformarsi in cameriere. Trasmettere cioè l'ordinazione alla cucina del vagone ristorante ridimensionato, portare poi il pasto al cliente attraverso i vagoni e infine provvedere all'incasso del dovuto

prezzo del pasto. È facile immaginare le complicazioni di questo nuovo servizio. I controllori saranno costretti a fare i salti mortali fra i vari compiti loro affidati, rischiando poi di rovesciare il vassoio su qualche viaggiatore a causa delle oscillazioni del treno. Non dimentichiamo poi gli odori che dovranno sorbirsi anche gli utenti del vagone che non hanno richiesto il pasto. C'è da chiedersi chi può aver partorito una simile idiozia. Probabilmente qualcuno che utilizza pochissimo il treno, che mosso unicamente dalla preoccupazione di ridurre i costi costringe il personale adibito ad altri compiti a trasformarsi all'occasione in cameriere. Non a caso i diretti interessati si sono dichiarati fermamente contrari alla novità ipotizzata. Le conseguenze di simili idee sono importanti: da un lato il peggioramento del servizio, dall'altro l'aggravamento delle condizioni di lavoro del personale. Ecco perché è più che giusto opporsi alla proposta.

Petizione sul nuovo sistema di finanziamento ospedaliero

Nel 2012 il sistema di finanziamento ospedaliero svizzero subirà impo sono molte inquietudini riguardo agli effetti che le nuove regole di fin: avere sulla politica retributiva e contrattuale per il personale, nonché si erogate ai pazienti.

Da un lato avverrà la parifica delle strutture private a quelle pubbliche saranno così chiamati a finanziare in modo uguale sia gli ospedali publ che le cliniche private. Più precisamente il finanziamento avverrà su prestazioni per paziente, il quale che avrà la possibilità di scegliere (anch fuori Cantone) l'ospedale dove essere curato.

Dall'altro verrà introdotta la copertura dei costi secondo il sistema dei D che prevede un finanziamento delle prestazioni a forfait in base ad i struttura tariffale decisa a livello nazionale, con i prezzi per prestazione: biliti a livello cantonale.

La preoccupazione principale del Sindacato VPOD è che questo siste possa intaccare sensibilmente le entrate delle strutture sanitarie, con un aumento conseguente della pressione sui salari e sulle condizioni dei dipendenti, come già avvenuto nel Canton Zugo. Inoltre, per il personale sarà impossibile garantire il mantenimento della qualità delle cure in condizioni di lavoro decisamente peggiori. L'introduzione a livello svizzero dei DRG cambierà a lungo termine l'attività ospedaliera e comporterà rischi considerevoli sia per i pazienti che per il personale curante. Per questo motivo sono necessarie misure cautelative atte a proteggere i pazienti e il personale dagli effetti negativi dei DRG.

Il nostro sindacato e altre associazioni svizzere hanno lanciato una petizione che chiede una moratoria nell'introduzione dei DRG, per permettere una maggior riflessione sugli aspetti legati al personale che fino ad ora pare siano del tutto stati sottovalutati.



PETIZIONE sul sistema di DRG: occorrono misure di accompagnamento per pazienti e personale

I firmatari di questa petizione lavorano nel settore sanitario o sono pazienti.

Chiedono al Consiglio federale di intervenire entro la fine del 2009, coinvolgendo tutti gli interessati, con misure concrete affinché i pazienti e il personale siano tutelati dalle ripercussioni negative del nuovo finanziamento ospedaliero. Ciò significa:

- la qualità delle cure è garantita
- le condizioni di lavoro del personale sanitario sono conformi alla legge
- l'osservanza di adeguate condizioni salariali è garantita
- gli effettivi devono essere definiti e non possono essere al di sotto del limite fissato
- il finanziamento della formazione continua è regolato
- lo studio d'accompagnamento deve iniziare al più tardi entro il 1. 1. 2011

Senza le rispettive misure cautelative il finanziamento ospedaliero non può essere introdotto. Per elaborare soluzioni concrete il personale firmatario chiede al Consiglio federale di convocare una tavola rotonda.

Cognome, Nome	Professione	Firma

Questa petizione può essere firmata da tutte le persone attive nel settore sanitario, indipendentemente dal gruppo professionale o dalla nazionalità.

Da firmare e ritornare al più presto a: Sindacato VPOD, Piazza Collegiata, Casella postale 1216, 6501 Bellinzona

Le idee dei giovani a Sindincontriamoci

Il 16 e il 17 maggio scorso ha avuto luogo presso la casa dei Sindacati di Rodi-Fiesso il primo incontro per i giovani dell'Unione sindacale svizzera (USS). Una trentina di studenti e apprendisti hanno accolto con entusiasmo l'invito deisindacati.

di Mara Rossi, sindacalista VPOD

Da tempo i rappresentanti dell'USS desideravano realizzare un progetto mirato per i giovani, che permettesse loro di esprimersi e condividere le loro opinioni sul sindacato. Ma come riuscire ad interessare i giovani ad un'attività del genere? La collaborazione con alcuni animatori CEMEA e il gruppo teatrale Confabula si è rivelata la soluzione ideale a questo riguardo: dalla semplice idea iniziale di organizzare un weekend si è sviluppato un programma di due giorni interessante e vario, che ha saputo trovare anche nel gioco, nella danza e nel teatro validi spunti di riflessione sul mondo sindacale. Grazie ad una prima attività, a tutti i partecipanti è stata immediatamente data la possibilità di dare la propria opinione sul sindacato.

Concretamente, ognuno è stato invitato a scrivere sopra dei foglietti a forma di foglia il proprio pensiero, i quali sono poi stati raggruppati per temi dando vita ai rami di un albero rappresentante "il sindacato dal punto di vista dei giovani". Questa attività ha rivelato le aspettative dei giovani nei confronti del sindacato, che si concentrano in quattro punti principali: che sia "moderno", in evoluzione, e non abbia paura di cambiare idee o modi di agire; che sappia fare "gruppo", mettersi in rete e collaborare; che sia "concreto" nell'affrontare i problemi reali delle persone bisognose; che sia "umano" e ponga la relazione al centro del suo operato. Nel pomeriggio ha poi avuto luogo la rappresentazione musico-teatrale "Fahrenheit 451" da parte del gruppo Confabula, tratto dall'omonimo libro di Ray Bradbury. Lo spettacolo ha costituito un valido spunto di discussione sulla nostra società, in cui la cultura e il pensiero lasciano purtroppo sempre più spazio alla superficialità e al consumismo. La giornata si è poi con-



clusa con alcune danze etniche e un concerto del gruppo "ABC", che ha allietato la serata con della buona musica reggae. Dopo un ricco brunch, l'indomani in tarda mattinata si è dato fine all'incontro.

La valutazione generale è stata più che positiva: ognuno ha potuto esprimere liberamente le proprie opinioni e discutere di temi importanti in un ambiente disteso. Riassumendo l'opinione condivisa dai partecipanti, grazie a questo weekend è emerso che è possibile fare sindacato anche con il sorriso, l'arte e la creatività...! Infine, questo incontro è stata una prima risposta alle richieste che i giovani rivolgono non solo al mondo sindacale, ma alla società intera: dare loro la possibilità di esprimersi e di essere ascoltati. Dato il successo ottenuto, la speranza è che questo tipo di attività possa trasformarsi in un vero e proprio progetto, da ripetersi con regolarità. Tutti i nostri giovani soci sono quindi invitati fin d'ora al prossimo incontro!

Cambiamento giusto per il segreto bancario

La Dichiarazione di Berna (DB) appoggia i cambiamenti in atto sul segreto bancario, che danneggia ampiamente i paesi in via di sviluppo.

di Dichiarazione di Berna

"La Svizzera vuole ancora una volta attendere fino al momento che crescerà la pressione dall'esterno?", si chiedeva la DB nel gennaio 2002. Riguardo alle relazioni con l'estero, la DB pronosticò due anni più tardi che "l'eccezione svizzera con la desueta e ingiustificata distinzione tra evasione e frode fiscale farà ancora discutere. La posizione attendista del nostro governo e delle banche non impediranno l'arrivo, presto o tardi, di forti pressioni dall'estero". L'annuncio della Svizzera di appropriarsi degli standard dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) è un importante primo passo. La clausola "scambio di informazioni su richiesta" significa in altre parole che la Svizzera accorderà finalmente aiuto giudiziario e ammini-

strativo anche in caso di evasione fiscale. Di conseguenza scompare la protezione assoluta per gli evasori del fisco, e le banche non potranno più promettere ai propri clienti di nascondere i capitali alle autorità fiscali competenti, come ha fatto ad esempio l'UBS nel caso di moltissimi conti appartenenti a cittadini statunitensi. Anche qui c'è un "però". La Svizzera vuole infatti garantire lo scambio di informazioni solamente dopo che saranno stipulati dei nuovi accordi sulla doppia imposizione fiscale, dunque sicuramente non a corto termine. Inoltre il consigliere federale Merz ha annunciato che è sua intenzione raggiungere un'amnistia per coloro che hanno evaso il fisco fino ad oggi e di garantire lo scambio di informazioni unicamente per i nuovi clienti. È comunque perlomeno incerto, se non improbabile, che Merz riuscirà ad imporre questa soluzione nell'ambito delle negoziazioni con i partner stranieri. La nuova regola è tuttavia insufficiente per i paesi poveri. La Svizzera ha circa 70 accordi sulla doppia imposizione, ma

solamente pochi con i paesi in via di sviluppo. Inoltre per molti paesi la domanda formale per un aiuto amministrativo è già di per sé un ostacolo troppo alto. L'allargamento ai paesi in via di sviluppo della tassazione degli interessi, fin'ora in vigore solo con i paesi dell'Unione europea, rappresenterebbe in questo senso un primo passo importante. Ciò è stato tra l'altro già annunciato anche dalla consigliera federale Calmy-Rey in occasione della Conferenza ONU sul finanziamento dello sviluppo nel novembre scorso. A quelle dichiarazioni devono seguire ora dei fatti. La DB chiede, assieme al "Tax Justice network", che proprio con i paesi in via di sviluppo si arrivi ad uno scambio automatico di informazioni tra le autorità fiscali competenti. La somma di denaro sottratto ai paesi poveri causata dall'evasione fiscale, stimata fra i 6 e i 22 miliardi di franchi, è davvero molto importante e potrebbe essere utilizzata per compiere urgenti investimenti nel campo dell'educazione, della salute e della lotta alla povertà.



Una mozione per togliere il limite di 39 anni per gli assegni di studio a fondo perso è inevasa dal 2005. Il limite dei 39 anni, introdotto come taglio nel 2004 e combattuto dal Sindacato VPOD, discrimina le donne. La sospensione per due anni della norma riapre il dibattito.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

La limitazione a 39 anni nell'accesso agli assegni di studio a fondo perso, introdotta nel 2004 dal Consiglio di Stato quale taglio alle spese, colpisce in maniera discriminatoria e cieca le persone e le famiglie meno abbienti, anche quando sono estremamente meritorie, serie e volenterose. La normativa della limitazione a 39 anni colpisce soprattutto donne, anche con figli a carico, che dopo un'esperienza lavorativa o dopo aver lavorato quali casalinghe intraprendono il tirocinio di operatrice sociosanitaria a domicilio (aiuto familiare), in istituti sociali (operatrice socioassistenziale) e in istituti sanitari (operatrice sociosanitaria).

Il Sindacato VPOD, per il tramite dell'avv. Rosemarie Weibel, aveva inoltrato, a nome di due tirocinanti del settore sociosanitario, due ricorsi al Tribunale federale contro il carattere discriminatorio della soglia dei 39 anni contenuto nel Regolamento ticinese: purtroppo l'esito è stato negativo. Il Tribunale federale ha dato retta al Dipartimento educazione (DECS), che ha negato che la soglia colpisse soprattutto le donne. Nelle sentenze del 14 maggio 2007 2P.313/2005 e 2P.314/2005 punto D il Tribunale federale scrive infatti: *"Il Consiglio di Stato, il quale, su richiesta del Tribunale federale, ha prodotto dati statistici sui richiedenti di 40 anni e più, ha asserito condividere le osservazioni elaborate, insieme ai menzionati dati statistici, dall'Ufficio delle borse di studio e dei sussidi, che conclude per l'assenza di una discriminazione vietata dall'8 Cost."*

Sospensione per 2 anni

Ora il 26 maggio 2009 il Consiglio di Stato ha deciso, con modifica del *Regolamento delle borse di studio* (e senza rispondere con un messaggio alla mozione citata), di rialzare la soglia per l'accesso agli assegni da 39 a 50 anni, ma solamente in funzione anticiclica e solamente per gli anni 2009/10 e 2010/11, ai *"richiedenti per una formazione professionale di base o per una riqualificazione professionale (...) che possono dimostrare di non aver potuto iniziare prima la formazione per motivi familiari o per motivi giustifica-*



ti." L'onorevole Gendotti ha spiegato la buona novella sul Corriere del Ticino (27 maggio 2009), dichiarando che la decisione di sostenere maggiormente gli over 40 è stata presa in funzione anticiclica soprattutto per le donne: *"Secondo le nostre casistiche, soprattutto per il personale femminile, ci sarà bisogno di una riqualifica professionale dopo i 40 anni."* Il che lascia ad intendere che il limite dei 39 anni colpisca soprattutto le donne, secondo nuovi dati dell'Ufficio borse di studio, cosa tuttavia in precedenza negata e in particolare negata in sede ricorsuale (fatto invece ammesso in generale nei piani di promozione della parità e sostenuto in particolare pure dall'Ufficio federale per l'uguaglianza nelle osservazioni al ricorso citato).

Mozione inevasa dal 2005

Alla luce di questo sviluppo diventa pertanto necessario che il Governo evada la mozione del 21 febbraio 2005, che ho presentato con altri colleghi parlamentari una mozione per favorire la riqualificazione e la formazione professionale anche dopo i 39 anni.

Con la mozione chiedevamo al Consiglio di Stato di abrogare con effetto al 1° settembre 2004 la limitazione sino a 39 anni dell'accesso agli assegni a fondo perso:

- per le persone che si riqualificano professionalmente;

- per le persone che intraprendono una formazione professionale dopo aver lavorato quali casalinghe o quali lavoratrici non qualificate.

La limitazione introdotta dal Governo dal 1° settembre 2004 nel Regolamento delle borse di studio è un taglio che produce cifre minime per lo Stato (le domande di ultratrentanovenenni per il

2004/2005 erano 95): per contro sono alte le perdite di reddito sul budget delle persone che si riqualificano. Infatti, nel caso di una durata triennale del tirocinio professionale, esse si devono indebitare per un montante medio di 45'000 franchi (il montante medio erogato per i 24 casi al beneficio della clausola transitoria nel 2004/2005 è di 14'860 franchi, che ovviamente nel singolo caso può essere più alto o più basso a seconda della situazione familiare ed economica).

Ovviamente tale debito non può essere facilmente rimborsato, dati i livelli salariali iniziali previsti nel nostro Cantone per le professioni con tirocinio (livelli spesso inferiori ai 4'000 franchi lordi mensili). Urge quindi un ripensamento della questione, non solo per due anni, ma anche per il futuro.



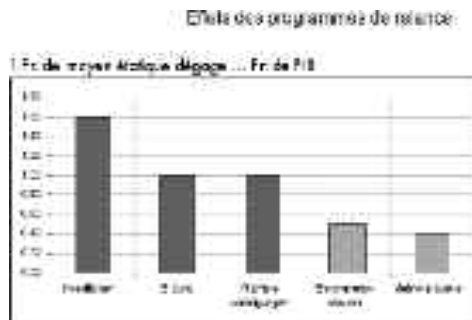
L'Assemblea dei delegati dell'Unione sindacale svizzera (USS), nella sua seduta del 18 maggio scorso ha deciso di organizzare una grande manifestazione nazionale contro la politica economica del Consiglio federale e per chiedere misure efficaci a favore dell'occupazione.

di Graziano Pestoni, delegato assemblea USS

L'USS è convinta che la politica congiunturale del Consiglio federale sarà responsabile della perdita di 50'000 posti di lavoro. La crisi è la conseguenza di una sbagliata ripartizione dei redditi e i tagli decisi a livello federale e presso molti cantoni, l'aumento dei premi della cassa malati, la riduzione dei premi dell'assicurazione contro la disoccupazione riducono il reddito disponibile della popolazione e il consumo, con un effetto negativo sull'attività economica. Questa politica, non è quindi "soltanto" antisociale –come da sempre denunciato dal sindacato- ma è pure nefasta dal profilo economico.

I regali fiscali ai ricchi peggiorano la crisi

Daniel Lampart, economista USS, ha pure dimostrato che le riduzioni delle imposte per i redditi elevati peggiorano la crisi.



Il grafico evidenzia gli effetti sull'attività economica dei fondi pubblici investiti. Un franco nel settore degli investimenti provoca ad esempio una ricaduta di franchi 1,60 Un franco nella formazione e nel mantenimento dei redditi pensionistici provoca una ricaduta di un franco. Un franco in meno di imposte per i redditi elevati ha invece un effetto negativo poiché avrà un impatto di soli 40 centesimi.

Le proposte dell'USS

L'USS ha elaborato una serie di proposte alternative a quelle del Consiglio federale. Alcune riguardano la legge sulla disoccupazione: aumento delle indennità, aumento del periodo di copertura da 18 a 24 mesi, aumento della durata a 520 indennità, disoccupazione parziale e formazione continua invece di licenziamenti (miglioramento delle possibilità di formazione continua nell'ambito della legge sulla disoccupazione), più posti di apprendistato e garanzia di posti di lavoro per chi ha terminato la formazione. Altre proposte riguardano diversi campi: riduzione dei premi della cassa malati per un importo complessivo di due miliardi di franchi; programma di investimenti pubblici (costruzioni pubbliche, infrastrutture,..) per un importo di 5 miliardi; rinuncia alla riduzione delle pensioni e alle modifica della legge attualmente in esame che vorrebbe obbligare le casse pubbliche ad aumentare il tasso di copertura al 100%. Per sostenere queste proposte, l'USS ha deciso di indire una grande manifestazione nazionale a Berna per sabato 19 settembre.

Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato anche per i privati

Nel rendiconto 2008 della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato si evidenziano le difficoltà finanziarie ed in particolare l'impossibilità di raggiungere l'obiettivo di un tasso di copertura dell'80% nel 2019 con le misure adottate dal Gran Consiglio nel 2005.

di Graziano Pestoni, granconsigliere

Diverse sono le ragioni di questa situazione. Non solo la crisi finanziaria, le cui perdite potranno probabilmente essere recuperate nei prossimi anni. Tra le ragioni figura la modifica del rapporto tra attivi e pensionati. E questo rapporto si è deteriorato anche in seguito al numero esiguo di nuove assunzioni. Nel rapporto si ricorda che "anche nel 2008 come nel 2007 è diminuito leggermente l'effettivo degli assicurati compresi tra i 25 e i 34 anni". Un maggior numero di affiliati potrebbe quindi essere positivo alle finanze della Cassa pensioni. Con

alcuni altri parlamentari, ho quindi deciso di riprendere una vecchia rivendicazione della VPOD, ossia di chiedere una modifica della Legge sulla cassa pensioni dei dipendenti dello Stato per permettere ai dipendenti del settore privato interessati (e ai rispettivi datori di lavoro – con sede in Ticino) di optare per l'adesione ad una cassa pensioni autonoma e di diritto pubblico.

Due sono i vantaggi di questa proposta. Il primo riguarda i dipendenti dello Stato stessi che vedrebbero migliorare le finanze della loro cassa attraverso l'affiliazione di altri salariati. Il secondo vantaggio riguarda i salariati del settore privato, i quali avrebbero la possibilità di aderire ad una cassa gestita con i criteri pubblici e di sfuggire di conseguenza ai fondi di previdenza delle compagnie di assicurazione gestiti in modo speculativo e sulle quali gli assicurati non hanno nessun controllo. La proposta incontrerà due obiezioni. La prima di carattere tec-

nico, concernente la natura della cassa. Una cassa pensioni di un ente pubblico può avere un tasso di copertura inferiore al 100%. Nel settore privato ciò non è invece possibile. Si tratta tuttavia solo di un problema tecnico, al quale si possono trovare assai facilmente delle soluzioni. La seconda obiezione riguarda i costi. La Cassa pensioni dello Stato ha costi paragonabili ai fondi pensionistici delle banche, delle assicurazioni e delle grandi aziende. Ha invece un costo superiore rispetto alle casse pensioni delle piccole e medie aziende, probabilmente le più interessate ad aderire ad una cassa pubblica. Ciò comporterà qualche difficoltà per i lavoratori che vorrebbe optare per la Cassa pensioni dello Stato. Soprattutto dopo la crisi finanziaria che ha messo in difficoltà molti fondi pensionistici, non è tuttavia escluso che ci siano datori di lavoro sensibili agli aspetti pensionistici dei loro collaboratori e che siano disposti ad optare per una cassa pubblica.

Chiedete una riduzione della pigione!

Dopo mesi di annunci sui tassi ipotecari di diversi istituti bancari in calo, anche il tasso ipotecario nazionale di riferimento è sceso al 3,25% dal 3 giugno 2009. L'Associazione svizzera degli inquilini (ASI) invita dunque gli inquilini a chiedere, nel rispetto dei termini contrattuali, la riduzione del canone di locazione. L'articolo 13 cpv 1 dell'Ordinanza federale (OLAL) stabilisce che "se i tassi ipotecari diminuiscono, le pigioni devono essere ridotte in proporzione (...)". Una diminuzione dal 3,5% al 3,25% (ossia di solo un quarto di punto) come quella di oggi comporta quindi una riduzione proporzionale del canone in misura di circa il 3%. L'ASI invita tutti gli inquilini ad opporsi a qualsiasi ulteriore aumento e nel contempo a chiedere una riduzione del canone come pure, eventualmente in caso di rifiuto, a chiedere il calcolo del reddito netto ottenuto per il loro appartamento in modo da combattere almeno in parte il dilagare di pigioni abusive.

Cosa fare?

1) Sottoponete la vostra richiesta di riduzione al locatore per iscritto e per raccomandata. Dovete rispettare le scadenze e i preavvisi di disdetta contrattuali. Leggete quindi bene il vostro contratto. Solitamente i preavvisi sono di tre mesi per le abitazioni e di 6 mesi per i locali commerciali. Per un esempio di lettera vedere qui sotto. Se non si rispettano i termini e le scadenze previste, la richiesta viene posticipata alla scadenza successiva.

2) Entro 30 giorni dalla risposta negativa o insoddisfacente, oppure entro 60 giorni se il locatore non risponde affatto, occorrerà spedire un'istanza (richiesta scritta) all'Ufficio di conciliazione competente, chiedendo di convocare le parti per discutere di questa pretesa. Questa autorità, composta di un presidente e due membri in rappresentanza di inquilini e proprietari il cui intervento è gratuito, cercherà di trovare un accordo tra voi e il padrone di casa. Se ciò non sarà possibile constaterà a verbale la mancata intesa tra le parti e vi assegnerà 30 giorni per rivolgervi alla Pretura. La riduzione che si può sollecitare dipende dalla variazione al ribasso del tasso ipotecario in vigore al momento dell'ultima modifi-



ca della pigione e quello in vigore al momento della domanda.

3) Il proprietario può opporre alla richiesta di riduzione dei motivi d'aumento (carovita, eventuali migliorie, reddito insufficiente): questi motivi devono essere comprovati davanti all'Ufficio di conciliazione, che deve poterli verificare.

4) L'Ufficio di conciliazione, o una delle parti, possono proporre un accordo: vi consigliamo di aderire alla proposte formulate unicamente se si raggiunge un buon accordo. In caso di mancata intesa, se il padrone di casa insiste senza validi motivi legali nel suo rifiuto allora vale senz'altro la pena andare Pretura, per far giudicare la vostra pretesa.

5) Ultima utile indicazione: la legge vieta al padrone di casa di inviare disdette (date magari perché avete chiesto una riduzione) durante il periodo in cui sono aperte procedure formali tra l'inquilino e il proprietario e nei tre anni successivi la fine di queste procedure. Se lo facesse comunque queste disdette possono essere contestate ed annullate. State quindi tranquilli e fate valere i vostri legittimi diritti senza paura.

Per ulteriori informazioni:
Associazione svizzera degli inquilini,
Via Stazio 2, 6900 Massagno,
tel. 091 967.51.44, fax 091 967.51.45.

Esempio di lettera per la richiesta di riduzione della pigione

Indirizzo dell'inquilino

Luogo e data
Indirizzo del locatore /
amministrazione

Richiesta di riduzione della pigione

Egregi Signori,
con la presente sollecito una riduzione della pigione dei locali del XX %
a partire dalla prossima scadenza contrattuale, ossia il (giorno.mese.anno).

Resto in attesa di un riscontro in merito e saluto cordialmente.

Firma

Corsi Alta Scuola Pedagogica

Sono aperte le iscrizioni al primo anno della formazione triennale dei docenti titolari di scuola dell'infanzia e di scuola elementare presso l'Alta scuola pedagogica (ASP) di Locarno, anno accademico 2009/2010. Informazioni dettagliate sul Foglio Ufficiale n. 31/2009 (pag. 2946-2947). **Scadenza 30 giugno 2009. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ASP, Piazza San Francesco 19, 6600 Locarno, tel. 091 826.02.11/17, fax 091 816.02.19, e-mail: infoasp@aspti.ch**

Corsi Croce Rossa Svizzera

Per informazioni e iscrizioni: settore corsi CRS, Corso S. Gottardo 70, 6830 Chiasso, tel. 091/682 31 31 (09.00-11.00), fax 091/682.79.56, e-mail sottoceneri: corsicrocerossa@bluewin.ch - e-mail sopraceneri: corsicrs@ticino.com - www.crs-corsiti.ch.

Corsi - Seminari	Lugano	Chiasso
Baby sitting	24, 25, 27, 28 agosto 2009 9.00 - 11.30	24, 25, 27, 28 agosto 2009 9.00 - 11.30
Corsi - Seminari	Locarno	Bellinzona
Baby Sitting	24, 25, 27, 28 agosto 2009 9.00 - 11.30	24, 25, 27, 28 agosto 2009 9.00 - 11.30

Corsi SUPSI (Dipartimento sanità)

Il Dipartimento sanità della SUPSI comunica che sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di formazione continua. Per l'anno 2009/2010 saranno offerte delle formazioni di Diploma of Advanced Studies (DAS) in: gestione sanitaria, clinica generale, oncologia, gerontologia e geriatria, salute mentale e geriatria, salute materna e pediatria. Sono inoltre aperte le iscrizioni ai moduli del secondo anno di formazione del Master of Advanced Studies (MAS) in Clinica generale e in Gestione sanitaria. Il materiale informativo e i formulari d'iscrizione sono visibili e scaricabili direttamente dal sito www.dsan.supsi.ch (formazione continua).

Scadenza 31 luglio 2009. Per ogni chiarimento rivolgersi a: SUPSI, Dipartimento sanità, Formazione continua, Via Vignascia 7, 6855 Stabio, tel. 091 816 48 41, e-mail: dsan.fc@supsi.ch

Certificate of Advanced Studies **Bioetica ed etica clinica: strumenti indispensabili della cura**

Date e orari Summer School: 3, 4, 5 settembre; 1, 2 ottobre 2009; 8.30-12.30, 14.00-18.00. **Altri moduli (mensilmente):** dal 4 novembre 2009 all'11 giugno 2010; Mercoledì sera: 20.30-22.00 (serata pubblica), Giovedì: 8.30-12.30, 14.00-18.30, Venerdì: 8.30-12.30, 14.00-18.00. **Luogo:** Castel Grande, Bellinzona (serata pubblica del mercoledì), Castello Sasso Corbaro, Bellinzona (di regola, giovedì e venerdì), Ospedale Civico, Lugano (5 settembre; 10, 11 dicembre 2009). **Costo:** CHF 5'500.- ; Tassa iscrizione esame MAS: CHF 250.- **Iscrizioni:** entro il 26 giugno 2009 **Informazioni amministrative:** SUPSI, Dipartimento scienze aziendali e sociali, Palazzo E, CH-6928 Manno, Tel. +41 (0)58 666 61 24, Fax +41 (0)58 666 61 21, dsas.sociale.fc@supsi.ch

Informazioni didattiche: Osservatorio per le Medical Humanities, Tel. +41 (0)58 666 61 18, guenda.bernegger@supsi.ch



OFFERTA ESCLUSIVA PER I SOCI VPOD: abbonamento generale FFS a prezzo ridotto!

In collaborazione con il sindacato COMEDIA, offriamo ai nostri soci uno sconto sul prezzo d'acquisto di un abbonamento generale (AG) FFS di 1a e 2a classe.

Categoria	Prezzo normale 2 cl / 1 cl	Prezzo socio 2 cl / 1 cl	Età****
AG adulti	3100 / 4850	2976 / 4656	25 - 64*/65
AG sen. (AVS)	2350 / 3700	2256 / 3552	da 64*/65
AG giov. (16-25 anni)	2250 / 3600	2160 / 3456	16 - 25
AG plus duo par**	2100 / 3200	2016 / 3072	
AG plus Famiglia partner***	1700	1632	

* donne 64 anni; uomini 65 anni

** condizione necessaria è di disporre di un abbonamento generale di base nel nucleo familiare

*** condizione: possesso di un AG Plus Famiglia per i figli/giovani oltre all'AG base di un genitore

**** fino all'età raggiunta

L'abbonamento può essere comandato al Segretariato centrale VPOD, CP 8279, 8036 Zürich: telefono: 044 266 52 21
sito internet: www.ssp-vpod.ch; e-mail: brigitta.mazzocco@vpod-ssp.ch

Confederazione

Consultare: www.stelle.admin.ch/it

Cantone Ticino

Amministrazione dello Stato

69/09 DECS: capogruppo sostegno pedagogico con titolo accademico dell'Ufficio delle scuole comunali, Ispettorato del VII circondario, Bellinzona (scadenza 26 giugno);

70/09 DT: collaboratore/trice tecnico/a amministrativo/a c/o l'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti, Bellinzona (scadenza 3 luglio);

Docenti/direttori scuole

Concorso per la nomina o l'incarico di docenti delle scuole comunali

I Municipi e le Delegazioni dei Consorzi scolastici aprono il concorso per la nomina o l'incarico di docenti di scuola dell'infanzia e elementare (Scadenza entro le ore 18.00 del 26 giugno 2009 - timbro postale-). Informazioni dettagliate sul Foglio Ufficiale 45/2009 del 9 giugno 2009.

Municipio di Stabio: docente di sostegno educativo (scadenza 26 giugno ore 16.00)

ASP, Locarno: docenti di pratica professionale per SI e SE, 2009/2010-2010/2011 (30 giugno);

Polizia/ausiliari

Municipio di Capriasca: agente di polizia (scadenza 25 giugno)

Municipio di Chiasso: ausiliario/a di polizia (scadenza 26 giugno)

Diversi/Operai

Istituto socioterapeutico La Motta, Brissago: 1 giardiniere (senza scadenza);
Municipio di Bellinzona: 1 apprendista addetta/o di cucina c/o Casa Anziani (scadenza 26 giugno)

IOSI, Bellinzona: laboratorio di Oncologia sperimentale posizione per Tecnico in biologia molecolare per progetti di ricerca sul cancro (scadenza 30

giugno)

Municipio di Mendrisio: apprendista elettricista c/o Aziende Industriali Mendrisio (scadenza 6 luglio ore 16.00)

Municipio di Brione Sopra Minusio: conducente dello scuolabus (ore 11.00 del 6 luglio 2009)

Municipio Tenero-Contra: gerenza del chiosco comunale in Piazza Canevascini (scadenza 8 luglio)

Municipio San Nazzaro: bagnino spiaggia comunale mese di agosto (scadenza 15 luglio)

Direttori/Impiegati/coordinatori/responsabili

EOC, IOSI Bellinzona: impiegato/a amministrativo/a (scadenza 26 giugno)

Municipio di Bellinzona: impiegata d'ufficio c/o segretariato scuole comunali (scadenza 26 giugno ore 16.00)

Federazione svizzera leggere e scrivere: co-responsabile (20%) per 3 anni (scadenza 26 giugno)

ATGABBES: segretario/a d'organizzazione (scadenza 30 giugno)

Municipio Sta Maria: segretario comunale 40%/50% (scadenza 30 giugno)

Città di Lugano: responsabile tecnico (scadenza 30 giugno);

Città di Lugano: direttore generale (scadenza 30 giugno);

Medici

Ospedale Malcantone: medico assistente-tempo pieno (inizio 1° luglio)

EOC, Lugano: medico assistente urologia; responsabile blocco operativo; medico assistente c/o Centro medicina sonno servizio neurologia (www.eoc.ch);

Infermiere/i, tecnici, operatrici/ori, educatori, assistenti di cura

Fondazione Paolo Torriani per minori, Mendrisio: un educatore (scadenza 27 giugno)

Municipio Capriasca: operatore sociale comunale (75%) (scadenza 2 luglio);

Fondazione Istituto von Mentlen, Bellinzona: educatrice e educatore (scadenza 6 luglio)

Clinica S. Croce SA, Orselina: infermiera diplomata psichiatria CRS livello II, infermiera diplomata CRS Livello II;

Municipio Massagno, CA: infermieri/e, operatori/trici sociosanitari/ie, assistenti cura, diploma svizzero o riconosciuto (per 2009);

Ticinomed: infermieri qualificati Luganese, tel:076.425.14.52;

Municipio Chiasso: infermieri/e, opera-

tori/trici socio sanitari, assist. cura, ausiliari/e cura, ausiliari/e servizi generali, app. operatori/trici socio sanitari (31 dicembre);

Delegazione consorzio intercomunale Alto Vedeggio, Casa Anziani: infermiere/i CRS, operatori sociosanitari, assistenti di cura, ausiliarie/i Settore Alberghiero (per 2009)

Consorzio Casa Anziani Medio Vedeggio: personale C. anziani Stella Maris (per 2009);

Casa Anziani Malcantone: infermieri/e, operatori sociosanitari (OSS), assist. e ausiliari/e cura CRS, apprendisti OSS, animatore/trice ergoterapisti, personale servizi generali (per 2009);

Municipio B'zona, CA Comunale: infermieri CRS, assist. cura CRS, ausiliarie/i di cura, operatori sociosanitari, ausiliarie/i settore alberghiero (per 2009);

Casa Anziani, Biasca: concorso generale (per 2009);

Consorzio Casa Anziani, Riviera: infermieri/e, operatori sociosanitari, assistenti cure (per 2009);

Casa Anziani Santa Lucia Arzo: infermieri/e. diplomate operatrici/ori socio sanitari diplomate, assistenti di cura (per 2009);

OSC, Mendrisio: infermiere specialità salute mentale (per 2009);

Casa Anziani Al Pagnolo, Sorengo: assunzione personale (per 2009);

Studi medici

Locarnese:

Ass. studio medico 50-80%, interessate scrivere a office@drscuffi.ch;

Ass. studio medico 30-50% (cifra 23, Segretariato OMCT, CP 282, 6802 Rivera);

Ass. studio medico 70-100% (cifra 54, Segretariato OMCT, CP 282, 6802 Rivera);

Luganese:

Ass. studio medico 50-60% (cifra 117, Segretariato OMCT, CP 282, 6802 Rivera);

Ass. studio medico dal 1 agosto (tel. 091/966.23.43);

Ass. studio medico 50% da ottobre 2009 (tel. 091/941.18.38);

Mendrisiotto:

Ass. studio medico 100% a partire da luglio-agosto (cifra 38, Segretariato OMCT, CP 282, 6802 Rivera);

Bellinzonese:

Ass. studio medico 80% metà luglio-agosto 2009 (cifra 62, Segretariato OMCT, CP 282, 6802 Rivera);

Ass. studio medico 80-100% dal 1 agosto 2009 (cifra 61, Segretariato OMCT, CP 282, 6802 Rivera).



“i grappoli”

6997 Sessa - Telefono: 091- 608 11 87 - Fax: 091- 608 26 41
hotel-grappoli@swissonline.ch www.grappoli.ch



Appuntamenti di luglio

Venerdì 3 luglio dalle 20.00 **Musica e ballo con il tastierista Antoine Rossi e la cantante Kristine** Dalle ore 19.00 **Grigliata mista**

Domenica 5 luglio alle 18.00 **Giro a cavallo del pony** (zona piscina)

Venerdì 10 luglio dalle 20.00

Musica e ballo con il chitarrista Pino Testa Dalle ore 19.00 **Grigliata mista**

Sabato 11 luglio dalle 21.45 **Piscina Party con Impacto Latino**
Serata di musica e balli latino-americani in piscina

Martedì 14 luglio alle 20.30 **Spettacolo di magia con il Mago René**

Da venerdì 17 luglio a mercoledì 26 agosto **Esposizione dipinti di Luciano Gatti**

Venerdì 17 luglio dalle 18.00 **Mercatino estivo** di prodotti e artigianato locale

Venerdì 17 luglio dalle 20.00

Musica e ballo con il tastierista Roger Annen Dalle 19.00 **Grigliata mista**

Martedì 21 luglio ore 20.30 **Spettacolo di magia con il Mago René**

Venerdì 24 luglio dalle 18.00 **Mercatino estivo** di prodotti e artigianato locale

Venerdì 24 luglio dalle 20.00 **Musica e ballo con il tastierista Roger Annen**
Dalle 19.00 **Grigliata mista**

Sabato 25 luglio alle 21.30 **Open Air in piscina**
Organizzato dai giovani di Sessa e Monteggio

Lunedì 27 luglio ore 20.30 **Spettacolo di magia con il Mago René**



Casa polivalente di Rodi



La casa delle colonie dei sindacati a Rodi (Leventina) è l'ideale per gruppi e scolaresche: due aule 50 posti, sala polivalente 80 posti, 10 camere al 1° piano 58 letti, 10 camere al 2° piano 43 letti, servizi e docce, spazio ricreativo esterno di 3'000 m2, casina esterna, pulmino di 21 posti. Per prospetto, informazioni e prenotazioni:

Colonie dei sindacati

c.p. 1211 - 6500 Bellinzona
091 826 35 77

Cattivi pensieri

Achtung, uovo e gallina!

In Ticino sinistra e i sindacati USS combattono i regali fiscali alle banche con un referendum: 25 milioni regalati a chi fa utili.

Il sindacato cristiano-sociale OCST sinora non ha fatto nulla. Malgrado il suo unico esponente in Parlamento abbia votato contro tale sgravio fiscale. A lavorare ci pensano gli altri, direte: probabile, ma c'è di più.

Sempre più il mondo cattolico è attratto dalla teoria irrazionale della finanza pubblica allegra, inventata in Via Monte Boglia sniffando cocaina: più sgravi fiscali e più spese, meno imposte e più sussidi. L'uovo e la gallina, subito, qui ed ora... altrimenti... sul foglio domenicale ti ritrovi il solito "Achtung, bambela!!!" ed altri epiteti...

Servizi CGIL per i frontalieri iscritti al sindacato VPOD

Como

Camera del lavoro, per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali del patronato: 031 239 390

CAAFCGIL Centro servizi fiscali

via Anzani 12b

lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

Permanenze Coordinamento frontalieri CGIL

Bizzarone c/o biblioteca

(palazzo comunale) ma 17.00-18.00

Olgiate Comasco c/o Camera

del lavoro CGIL tel. 031 944 321

via Vittorio Emanuele 63

me 17.00-18.30

Porlezza via Garibaldi 54

tel. 0344 725 73 ma 16.00-18.00

sa 9.00-11.30

Varese

Camera del lavoro per info generali su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37

lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAFCGIL Centro servizi fiscali, via Nino Bixio 37

Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

Permanenze patronato INCA/CGIL

Arcisate Via Trieste 10

tel. 0332 851 722

me 9.00-12.00 / 16.30-18.30

gio-ve 9.00-12.00

Besozzo via 25 aprile c/o Camera

del lavoro tel. 0332 771 035

lu-me 15.00-18.30 gio-ve 9.00-12.00

Impressum

Redazione:

Segretariato SSP/VPOD, Sezione Ticino

Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano

Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31

vpod.lugano@ticino.com

Raoul Ghisletta (responsabile),
Rezia Boggia, Fausto Calabretta,
Daniela Casalini - Trampert,
Massimo Mantovani,
Paola Orsega-Testa, Mara Rossi,
Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza: mensile

Grafica: studio POP, S. Antonino

Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,

Fr. 55.- per i non soci in Svizzera

Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de

"I diritti del lavoro"

uscirà giovedì 27 agosto 2009



AZIONE ESTIVA 2009 Protezione giuridica Multi-VPOD

A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario.

Grazie all'azione estiva 2009 la protezione giuridica MULTI VPOD costa solo 23,80 Fr fino alla fine dell'anno!

In pratica vi regaliamo 3 mensilità. Per il 2010 fa stato il prezzo pieno di 94,80 Fr, che è un prezzo molto vantaggioso confrontato con le altre protezioni giuridiche private.

Se volete approfittare dell'azione estiva, ritornateci pf. il tagliando qui sotto:
VPOD, cp 748, 6903 Lugano



SI, voglio concludere la protezione giuridica privata MULTI VPOD, per soli Fr. 23,70 sino alla fine dell'anno 2009

Nome, cognome: _____

Indirizzo: _____

N. Membro VPOD: _____



Cassa malati- Progrès, coll. VPOD (partner Helsana)

Approfittate! Grazie al contratto collettivo della VPOD con Progrès (partner Helsana)

Premio mensile valido dal 1.1.2009, per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (LAMAL)

Assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie

TI 1 2009 PREMED 24

AOMS (LaMal)	Franchigia	Età 0-18		Età 19-25		Età da 26	
		con infort.	senza infort.	con infort.	senza infort.	con infort.	senza infort.
BASIS	0 / 300	97.10	90.40	305.90	284.50	360.--	334.80
BASIS	500 / 500	65.80	61.20	293.40	272.90	347.50	323.20
BASIS	/ 1000			262.10	243.80	316.20	294.10
BASIS	/ 1500			230.70	214.60	284.80	264.90
BASIS	/ 2000			199.40	185.50	253.50	235.80
BASIS	/ 2500			175.--	162.80	222.20	206.70

Ribasso collettivo 10% su Assicurazioni LCA: TOP, SANA, HOSPITAL, ecc...

Trasferimenti da Helsana a Progrès tramite l'apposito formulario da richiedere al nostro ufficio. Medesime prestazioni assicurative.

Per offerte personali inviare una copia dell'attuale attestato di assicurazione a:
VPOD, Casella postale 748, 6903 Lugano - fax. 091/911 69 31

GAB
6900 Lugano 3

Ritorni: Zentralsekretariat VPOD
Postfach 8279, 8036 Zürich



Aderite al Sindacato VPOD



Sindacato svizzero dei servizi pubblici VPOD Regione Ticino

Aderire al Sindacato è semplice!

Per conoscere la quota mensile chiami il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____ Sesso M F

Data di nascita [][][][][][][] Data d'adesione [][][][][][][]

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità [][][]

Tel. /Cel. _____ e-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ % lavoro _____ Stipendio lordo annuo _____

Sindacato precedente _____ Giornale in lingua: I T F

La VPOD regala 50.- Fr. di premio a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato

Cognome, nome, indirizzo _____

Luogo, data _____ Firma _____

La /il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti.

Bellissimo orologio rosso con spilla del Sindacato VPOD a chi iscrive un nuovo membro

Come funziona?

Ogni membro che iscriverà un collega al sindacato, oltre al consueto premio di adesione di fr. 50.-, riceverà un magnifico orologio rosso con spilla (fino ad esaurimento dei 500 pezzi).

Come ritirare l'orologio?

Consegnate una nuova adesione sottoscritta da un(a) vostro(a) collega ai sindacalisti VPOD o alla segreteria sindacale e ricevete immediatamente questo magnifico orologio!



Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31

E-mail: vpod.lugano@ticino.com

CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano

(4° piano, vicino stazione FFS, davanti Ufficio del Lavoro)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto da lunedì a giovedì: 8.00-12.00 / 13.30-17.30

venerdì: 08.00/12.00 (pomeriggio chiuso)

Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14

E-mail: vpod.bellinzona@ticino.com

CP 1216, Piazza Collegiata, Salita S. Michele, 6501

Bellinzona (2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Ufficio VPOD Locarno

Aperto il lunedì: 13.30-17.00

e il giovedì: 9.00-12.00 - Tel. 091 751 00 47

Piazza Corporazioni 1, 6600 Locarno

(Città vecchia, sopra ristorante Casa del Popolo)

Ufficio VPOD Balerna

Aperto il martedì (se festivo mercoledì):

13.30-17.00 - Tel. 091 646 00 69

Via Primavesi 2, 6828 Balerna (accanto al municipio)

sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

Permanenza INCA Balerna

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza

italiani all'estero, 1° e 3° martedì del mese

ore 09.00 - 12.00

Via Primavesi 2, 6828 Balerna

tel. martedì 646.00.69 [altri giorni 091 821.10.80].

Cassa disoccupazione Comedia VPOD

Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona

Salita San Michele 2, CP 1216, 6501 Bellinzona

Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

lunedì: 09.00-11.30

martedì e giovedì: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

mercoledì: 14.00-17.00

venerdì: chiuso

Luganese

Sede VPOD di Lugano

Via San Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano

Tel. 091/911 69 30 - Fax 091/911 69 31

Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

Locarnese

Sede VPOD di Locarno

P.za Corporazioni, 6600 Locarno

Tel. 091/751 00 47

lunedì: 13.30-17.00 Giovedì: 09.00-12.00

Mendrisiotto

Sede VPOD di Balerna

Via Primavesi 2, 6828 Balerna

Tel. 091/646 00 69 - martedì 13.30-17.00

(se festivo mercoledì 13.30-17.00)